

I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli"



Liceo Scientifico Statale

"Ettore Majorana"

Corso Risorgimento n°353

Tel. 0865/414128 – 414284

Fax. 0865/413856



Liceo Classico Statale

"Onorato Fascitelli"

Viale dei Pentri n°353

Tel. 0865/290556

Fax 0865/451552

Istituto Statale di Istruzione Superiore

"Majorana-Fascitelli"

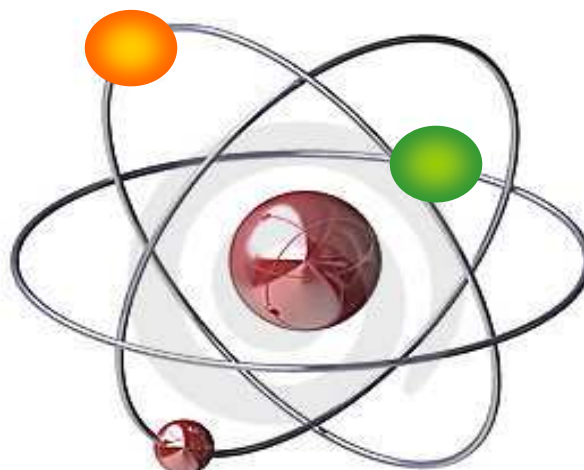
Corso Risorgimento n°353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284 Fax. 0865/413856

web site: www.lsmajoranaiseria.it

e-mail: isiso12oor@pec.istruzione.it; isiso12oor@istruzione.it

Liceo Scientifico



Liceo Classico

P.O.F.

Piano Offerta Formativa

*Diversi indirizzi, diversi programmi,
un'unica scuola*

Anno Scolastico 2014/2015

INDICE

IL P.O.F.	pag. 3
SCHEMA GENERALE DEL P.O.F.	pag. 4
1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA	pag. 5
♦ 1.1 Classi, indirizzi e quadri orario ♦ 1.2 Utenti, bisogni formativi, territorio e Internazionalizzazione del POF ♦ 1.3 Dati numerici degli ultimi 12 anni	
2. RISORSE	pag. 8
♦ 2.1 Risorse del territorio ♦ 2.2 Risorse dell'istituto (laboratori, sussidi, aule, spazi)	
♦ 2.3 Biblioteca ♦ 2.4 Ed. alla salute - C.I.C ♦ 2.5 Risorse umane	
3. CURRICOLO DEL LICEO MAJORANA e LA RIFORMA DEI LICEI	pag. 13
4. MODELLO EDUCATIVO (Formazione - integrazione - orientamento ♦ Specificità della educazione scolastica)	pag. 16
5. MODELLO DIDATTICO	pag. 17
♦ 5.1- 5.2 Flessibilità oraria-Dipartimenti pag. 18 ♦ 5.2 Strutt. dei percorsi didattici pag. 20	
♦ 5.4 Curricolo, modularità, progettazione attività educative e didattiche, dipartimenti pag. 20	
♦ 5.5 Attività integrative di recupero pag. 21	
♦ 5.6 Attività di sostegno e potenziamento pag. 23	
6. MODELLO ORGANIZZATIVO - Organigramma	pag. 24
♦ 6.1 Staff di gestione del P.O.F. ♦ 6.2 Figure strumentali	
♦ 6.3 Organi collegiali-commissioni-gruppi	
7. ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCOLASTICI	pag. 28
♦ 7.1 Le assemblee studentesche ♦ 7.2 Rapporti scuola famiglia	
8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 29
♦ 8.1 I progetti pag.29 ♦ 8.2 Viaggi di istruzione pag.30 ♦ 8.3 Orientamento pag.31	
9. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE e VALIDAZIONE del P.O.F.	pag. 32
10. VALUTAZIONE	pag. 5
♦ 10.1 Valutazione: criteri generali competenze in uscita pag.35	
♦ 10.2 Il contratto formativo pag.37	
♦ 10.3 Valutazione del profitto degli alunni pag.38 ♦ 10.4 Voto di condotta pag.43	
♦ 10.5 Validità dell'anno scolastico pag. 44 ♦ 10.6 Attribuzione del credito scolastico pag.44	
♦ 10.7 Valutazione del processo di insegnamento-apprendimento pag.45	

ALLEGATI

A	DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONI	pag. 46
B	I CONSIGLI DI CLASSE – coordinatori	pag. 47
C	CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTI	pag. 48
D	PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI - IDEI	pag. 53
E	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag. 56
F	PROGETTO FLESSIBILITA' ORARIA	pag. 59
G	ACCESSO AI LABORATORI E USO DEI SUSSIDI	pag. 64
H	PROTOCOLLO D.S.A.	pag. 64
I	PROGETTI EXTRA-CURRICULARI E CURRICULARI	pag. 66

Il presente documento deve intendersi integrato dalle indicazioni generali contenute nella Carta dei Servizi, nel Regolamento d'Istituto, nel Programma annuale della gestione finanziaria e nella programmazione educativo-didattica.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

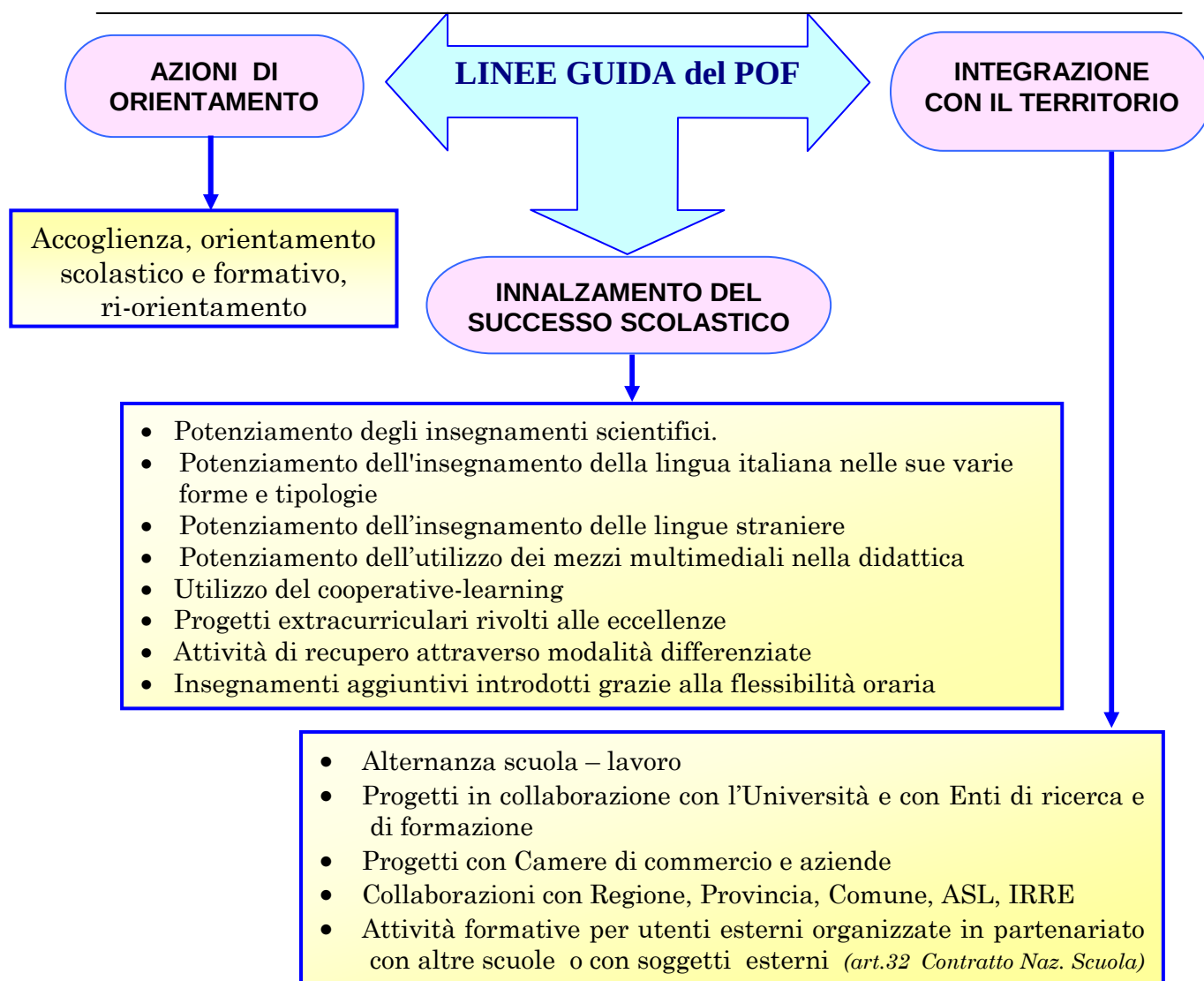
Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta ed esplicita l'identità dei Licei Majorana e Fascitelli relativamente alle dimensioni didattica-educativa, organizzativa-gestionale e valutativa.

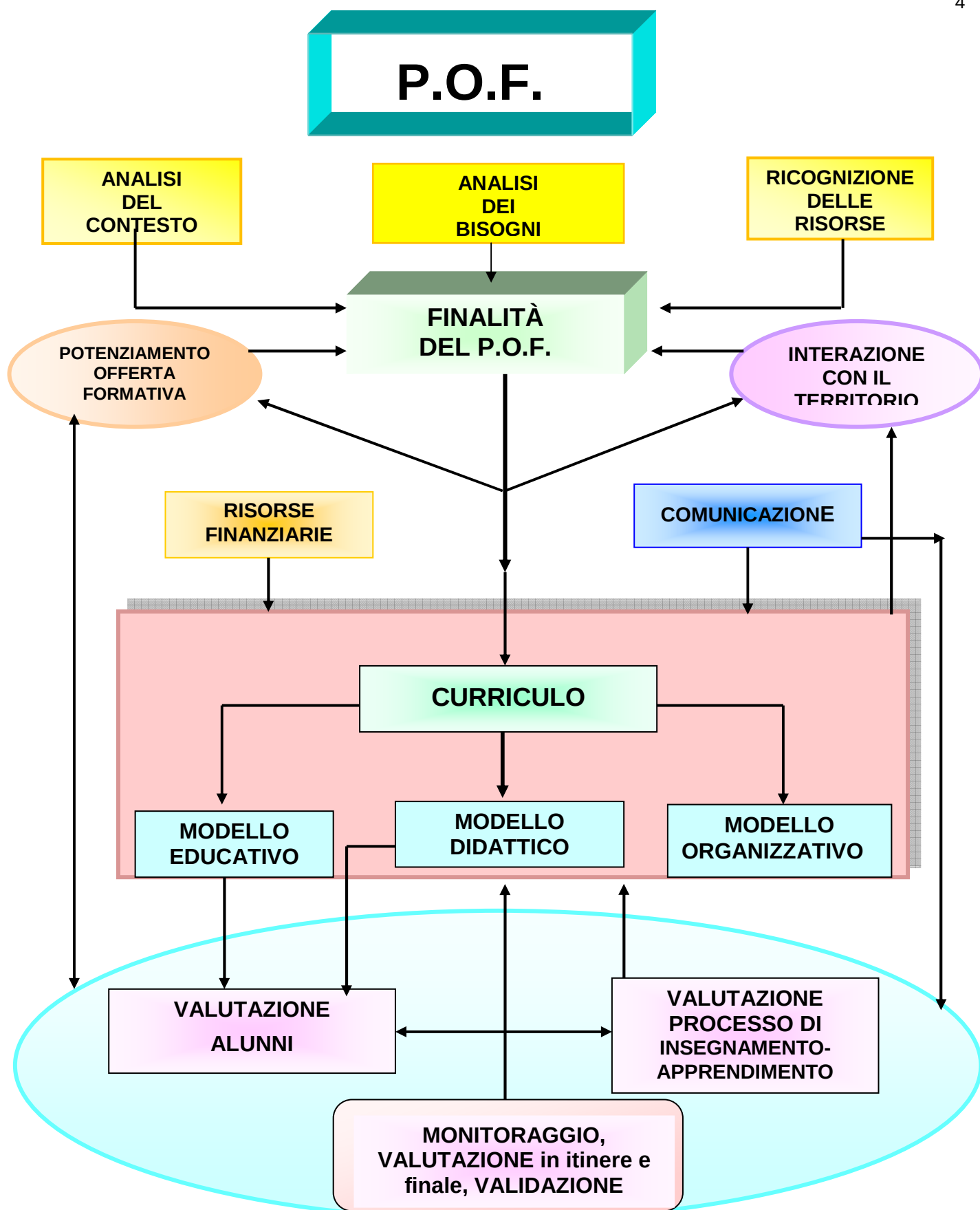
Il P.O.F definisce una strategia di azione complessa che mira a enucleare gli elementi "forti" che sono alla base dell'offerta formativa. Vengono sviluppati in tal modo tre modelli che identificano i caratteri essenziali dell'assetto educativo, didattico e organizzativo della scuola in relazione alle finalità e agli obiettivi che sono a loro volta individuati attraverso una attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi e delle risorse esistenti.

Il Piano è anche uno strumento di apertura verso l'esterno che sottolinea e specifica l'identità collettiva, culturale e progettuale con la quale l'ISIS Majorana-Fascitelli si propone nei confronti degli utenti, del territorio, dell'amministrazione scolastica.

Esso, quindi, proietta nel futuro intenzioni progettuali capitalizzate, che hanno radici nella memoria storica dei due Licei, coniugandole a nuove prospettive; focalizza i bisogni e le aspettative degli studenti e delle famiglie e si propone di dare loro una risposta caratterizzata da flessibilità didattica e organizzativa.

La procedura di programmazione prevista dalle norme vigenti individua nel Collegio dei docenti il centro di riferimento, di elaborazione e di verifica dell'attività didattica, nel Consiglio d'Istituto l'organo preposto all'organizzazione complessiva delle risorse e alla valutazione generale del servizio fornito dalla scuola e nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe, il luogo dell'attività progettuale e didattica.





L'adozione da parte del Collegio dei docenti e da parte del Consiglio d'Istituto, per le parti di rispettiva competenza, del Piano dell'Offerta Formativa è esplicitamente prevista dall'art. 3 del D.P.R. 8.03.1999, n. 275 che regola l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 15.03.1997, n. 59.

Il presente documento tiene conto anche delle disposizioni contenute nei Contratti Collettivi Nazionali e decentrati del comparto scuola.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

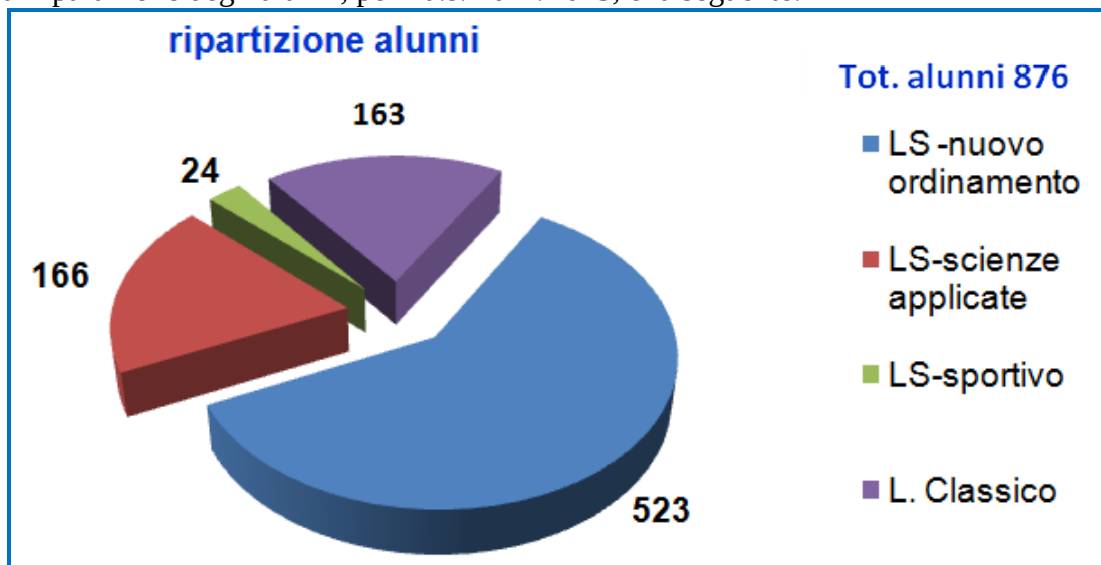
1.1 CLASSI, INDIRIZZI e QUADRO ORARIO
1.3 DATI NUMERICI degli ULTIMI 14 ANNI

1.2 UTENTI, BISOGNI FORMATIVI E TERRITORIO
1.4 RISORSE DEL TERRITORIO

➤ 1.1 CLASSI, INDIRIZZI E QUADRI ORARIO

Le classi dell'istituto sono 39: di cui 9 del Liceo Classico e 30 del Liceo Scientifico; queste ultime sono suddivise in 22 di ordinamento, 7 di opzione scienze applicate e 1 di LS sportivo.

La ripartizione degli alunni, per l'a.s. 2014/2015, è la seguente:



QUADRI ORARI SETTIMANALI

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO
di ORDINAMENTO

DISCIPLINA	Ore cl. I	Ore cl. II	Ore cl. III	Ore cl. IV	Ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno/Sto. Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione C. /att. altern	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO
"opzione delle scienze applicate"

DISCIPLINA	Ore cl. I	Ore cl. II	Ore cl. III	Ore cl. IV
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3		
Storia	--	--	2	2
Filosofia	--	--	2	2
Matematica	5	4	4	4
Informatica	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5
Disegno/Sto. Arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione C. /att. altern	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30

**PIANO DI STUDI DEL LICEO
SCIENTIFICO SPORTIVO**

DISCIPLINA	Ore cl. I
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera	3
Storia e Geografia	3
Matematica e informatica	5
Fisica	2
Scienze naturali	3
Sc. motorie e sportive	3
Discipline sportive	3
Religione C. /att. alternativa	1
Totale	27

PIANO DI STUDI DEL LICEO CLASSICO

DISCIPLINA	Ore cl. I	Ore cl. II	Ore cl. III	Ore cl. IV	Ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione C. / att. Altern.	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

➤ 1.2.a UTENTI

Gli alunni, con riferimento al sesso e alla residenza, sono così distribuiti:

LICEO SCIENTIFICO						LICEO CLASSICO				
Classi	Totale alunni	maschi	femmine	residenti	pendolari	Totale alunni	maschi	femmine	residenti	pendolari
I	139	84 60,4%	55 39,6%	70 50,3%	69 49,7%	41	13 31,7%	28 68,3%	23 97,5%	17 60,4%
II	155	80 51,6%	75 48,4%	70 45,1%	85 54,9%	19	4 21,0%	15 79,0%	6 60,4%	13 60,4%
III	139	69 49,6%	70 50,4%	62 44,6%	77 55,4%	36	10 27,7%	26 72,3%	22 21,0%	14 21,0%
IV	139	72 51,8%	67 48,2%	50 36,0%	89 64,0%	35	9 25,7%	26 74,3%	15 21,0%	20 21,0%
V	141	81 57,4%	60 42,6%	67 47,5%	74 52,5%	32	6 18,7%	26 81,3%	11 21,0%	21 21,0%
TOTALE	713	386 54,1%	327 45,9%	319 44,7%	394 55,3%	163	42 25,7%	121 74,3%	81 21,0%	82 21,0%

Da fuori provincia: **53** alunni:13,4% dei pendolari

Da fuori provincia: **4** alunni % dei pendolari

La condizione di pendolarità non agevola i rientri pomeridiani e preclude ad una parte di alunni la possibilità di seguire le attività integrative nelle ore pomeridiane; ciò indirizza la scuola a privilegiare ove possibile i progetti curriculari. L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è molto vario, ma non appare difficile individuarne i bisogni formativi principali che sono strettamente connessi alle esigenze di una società flessibile e fortemente dinamica.

➤ 1.2.b **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI**

La tenuta generale delle iscrizioni ai licei indica la richiesta di una formazione più flessibile e non eccessivamente professionalizzante. Gli alunni che frequentano il nostro istituto vogliono per la maggior parte proseguire gli studi, ma con la consapevolezza delle difficoltà derivanti dal moltiplicarsi dei corsi di laurea e dall'esigenza di venire in possesso di strumenti necessari per poter interagire con il territorio e con il mondo del lavoro.

I bisogni formativi fondamentali o più evidenti si riassumono nelle seguenti richieste:

- solida cultura di base e una predisposizione all'integrazione e al cambiamento;
- adeguata formazione scientifica- umanistica, ormai indispensabile o quanto meno utile in ogni settore;
- rispetto e valorizzazione della propria personalità;
- valutazione corretta e trasparente.
- effettiva partecipazione alla costruzione dei percorsi didattici, per essere i protagonisti principali dell'apprendimento-insegnamento;
- integrazione nel territorio e partecipazione alle scelte economico-sociali
- aiuto ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;
- corretta educazione alla salute.

➤ 1.2.c **TERRITORIO**

Ancora non sufficientemente valorizzato, il nostro territorio è povero di infrastrutture e risente ancora della mancanza di una organica politica di sviluppo dei vari settori economici. Le poche industrie presenti e i disorganici interventi a favore del territorio non consentono di soddisfare la crescente domanda di occupazione dei giovani che, in percentuale sempre maggiore ogni anno, scelgono di continuare il loro percorso universitario o lavorativo fuori regione o all'estero.

Il ruolo del nostro istituto appare chiaro: il numero di iscrizioni mostra che le famiglie guardano con fiducia la proposta formativa di cui la scuola è garante; l'arricchimento culturale è considerato come occasione di riscatto, mentre i figli finiscono per vedere la scuola soprattutto come luogo di aggregazione e socializzazione e come struttura in grado di far loro acquisire competenze durature e spendibili. Aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, veicolo di progresso e modello di comportamento, la scuola deve irrinunciabilmente promuovere contatti diretti e "di rete": è già da anni operativa la collaborazione di rete *Aree a rischio e a forte processo immigratorio* composta dal nostro istituto, dall'ITS "E. Fermi", dal DD "S. G. Bosco" e dall'ISS "Giordano" di Venafrò che anche quest'anno si spera di rinnovare.

E' poi imprescindibile raccordarsi anche con realtà e culture diverse in ambito comunitario e non, per fornire agli alunni le chiavi di accesso ai più diversi ambiti socio-culturali, nella prospettiva del confronto interattivo con il mondo esterno. Questa apertura fornisce un valore aggiunto alle diverse iniziative già intraprese dall'ISIS Majorana-Fascitelli in questo ambito.

VERSO L'EUROPA E OLTRE



ATTIVITA' E PROGETTI che promuovono l'internazionalizzazione

- corsi di potenziamento di lingua inglese con certificazioni esterne;
- stage linguistici (Inghilterra e Malta)
- scambio di classe con istituto di Santorini (Grecia)
- stage lavorativo all'estero promosso da N.W. Academy di Derry (Irlanda)

2. RISORSE

2.1 RISORSE DEL TERRITORIO
2.4 C.I.C

2.2 RISORSE DELL'ISTITUTO
2.5 RISORSE UMANE

2.3 BIBLIOTECA

➤ 2.1 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio, pur se non molto ricco di opportunità, possiede alcune risorse alle quali è possibile attingere nel programmare e attuare l'attività didattica.

PUNTI DI RIFERIMENTO

- Biblioteca comunale e provinciale
- Archivio di Stato
- Museo di Santa Maria delle Monache
- Laboratorio di Igiene e profilassi
- Associazioni di volontariato e culturali
- Cooperative operanti nel settore culturale
- Sito e museo del paleolitico ad Isernia
- Museo di Santa Chiara e Museo Nazionale Castello Pandone di Venafrò
- Siti archeologici di Pietrabbondante, Altilia, Vastogirardi, Castel San Vincenzo, Frosolone
- Riserva MAAB Montedimezzo e Collemeluccio
- Istituto di Studi e di Ricerche Storiche del Molise
- ASREM

COLLABORAZIONI CON

- Altre istituzioni scolastiche
- Regione, Provincia, Comuni
- Università del Molise e altri atenei
- Enti di formazione
- Camere di commercio di Isernia e di Campobasso
- Aziende dei nuclei industriali del Molise
- Autoscuole
- ENEL

➤ 2.2 RISORSE DELL'ISTITUTO

SEDE CENTRALE



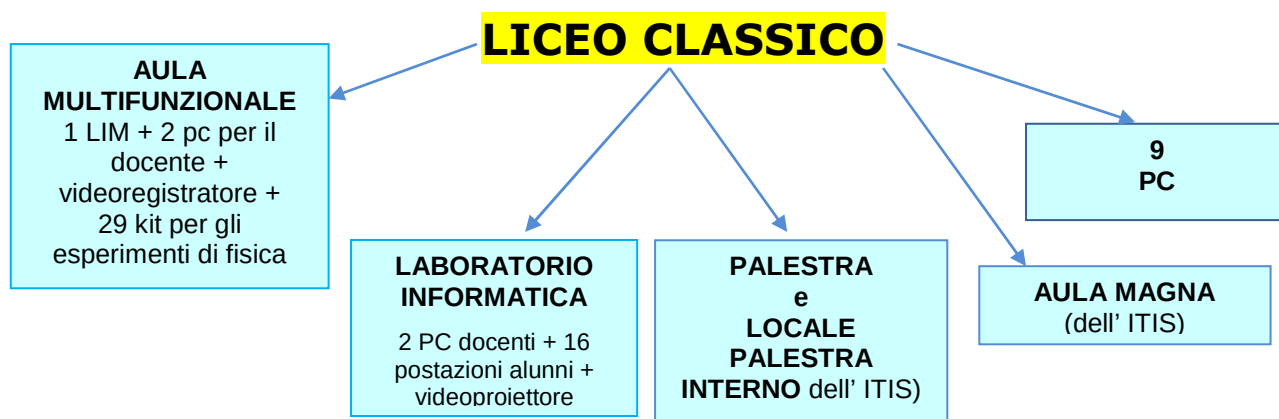
La sede dell'istituto del Liceo Scientifico non è stata progettata come edificio scolastico e ciò comporta innegabili disagi: manca una vera aula magna, un locale idoneo per la biblioteca ed inoltre a turno, come negli scorsi anni, 6 classi dell'istituto sono ospitate presso l'I.T.C.G. Fermi di Isernia, ove sono disponibili apparecchiature scientifiche mobili per esercitazioni di scienze e di fisica e pc portatili con videoproiettore. Poiché gli spazi d'interesse comune (corridoi, bagni, sale comuni, ecc.) risultano molto ridotti, è necessario assumere comportamenti adeguati, in modo da ridurre i rischi in caso di evacuazione improvvisa dell'edificio in conseguenza di calamità naturali, come previsto nel piano di evacuazione. Anche il Liceo Classico, nell'attesa di tornare nella sua sede storica, è attualmente ubicato presso l'ITIS Mattei, con tutti i disagi che questa diversa allocazione comporta.

LABORATORI E SUSSIDI DIDATTICI

Il potenziamento degli insegnamenti scientifici, dell'uso delle nuove tecnologie e delle abilità comunicative in lingua straniera sono perseguiti anche attraverso un uso sistematico dei gabinetti di fisica, di scienze e chimica, dei due laboratori di informatica, di quello linguistico multimediale e dell'aula di lingue. I laboratori, allocati nella sede del Majorana, sono fruibili anche dagli alunni del classico, previa prenotazione. L'uso di tali strutture viene esplicitamente previsto in sede di programmazione didattica ed è definito da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di istituto. Sono i responsabili, nominati dal D.S., ad organizzare i turni in modo da assicurare l'accesso ai laboratori a tutte le classi.

LABORATORIO DI INFORMATICA biennio 14 PC + 1 master	utilizzato di regola dalle classi del biennio	RESPONSABILE Prof. Cinocca	Nella predisposizione dei turni hanno la precedenza le classi dell'indirizzo Scienze applicate in cui è previsto l'insegnamento di informatica. Vi è la presenza di un assistente tecnico per ognuno dei laboratori con compiti anche di vigilanza.
LABORATORIO DI INFORMATICA triennio 20 PC + 1 master	utilizzato dalle classi del triennio	RESPONSABILE Prof.ssa Di Giacomo	
LABORATORIO MULTIMEDIALE DI LINGUA INGLESE	utilizzato da tutte le classi della sede centrale	RESPONSABILE Prof.ssa Perna	Presenza di un assistente tecnico con compiti anche di vigilanza.
AULA DI LINGUA INGLESE	postazione collegata in rete + televisore	RESPONSABILE Prof.ssa Perna	
AULA DI DISEGNO	12 computer + 1 master per l'utilizzo di AUTOCAD	RESPONSABILE Prof. Tedeschi	
LABORATORIO di FISICA	stazione sismografica e stazione satellitare con 2 PC, 1videoproiettore e lavagna luminosa	RESPONSABILE prof.ssa Mezzacappa	Presenza dell'assistente tecnico
LABORATORIO di SCIENZE	presenti 1 PC con stampante - televisore	RESPONSABILE Prof ssa Carile	Presenza di un docente tecnico-pratico
IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE	palestra, locale palestra e campo polivalente all'aperto	RESPONSABILE Prof. De Renzis	

(*) E' previsto il loro uso fuori dai gabinetti scientifici su prenotazione da effettuare presso i direttori degli stessi



La sede del Liceo scientifico resta aperta per 5 pomeriggi alla settimana dalle ore 14,30 alle ore 17,00 con la presenza, con compiti di vigilanza generale, di almeno una unità di personale ausiliario. Tali locali saranno utilizzati anche dagli alunni e docenti del classico per le attività pomeridiane.

Il **SITO WEB** dell'istituto rappresenta una risorsa importante per il collegamento con il territorio e con le famiglie e che consente l'immediata circolazione di informazioni utili sia all'interno dell'istituto, sia tra l'istituto e l'esterno.

Servizi già disponibili o presto fruibili sul sito www.lsmajoranaisernia.it.

- consultazione del P.O.F., del Regolamento, del Patto educativo, del codice disciplinare
- calendario scolastico, calendari degli incontri con le famiglie e dei consigli di classe, elenchi libri di testo, orari.
- consultazione del registro elettronico
- consultazione dei risultati conseguiti dagli alunni negli scrutini di fine periodo e conclusivi
- illustrazione dei progetti e di tutte le altre attività dell'istituto
- informazione continua sull'attività dell'istituto (comunicati, avvisi, news, ecc.)

➤ 2.3 SERVIZI DI BIBLIOTECA

La biblioteca ubicata presso la sede del Liceo Scientifico è impegnata ad assumere il ruolo fondamentale di centro di documentazione, di ricerca e di aggiornamento per il personale.

Essa fornisce i seguenti servizi fondamentali:

- organizzazione e gestione dei documenti e dei testi;
- acquisizione dei documenti necessari per l'attività didattica;
- consulenza sulle principali fonti documentarie per lo sviluppo delle attività professionali dei docenti;
- salvaguardia della "memoria storica" dell'attività didattica che si svolge e che si è svolta, negli anni scorsi, nell'istituto. (l'intera documentazione sarà ricavabile anche da vecchie pagine del sito web del liceo);

- educazione alla capacità di leggere degli alunni, tramite un efficiente servizio di prestito dei volumi e dei documenti disponibili;
- conservazione e gestione del materiale informativo sui sussidi didattici prodotti dalle varie ditte specializzate;
- raccolta delle proposte di acquisto dei docenti.

Per la fruizione del servizio di biblioteca si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento interno dell'Istituto e alle altre modalità che saranno successivamente indicate.

Per il liceo classico esiste una dotazione di libri di testo nella sala professori della sede in Viale dei Pentri.

➤ 2.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nell'ambito dell'“*Educazione alla salute*”, la scuola aderisce alle iniziative promosse da Università, MIUR, ASREM e enti del territorio per promuovere stili di vita più corretti, con l'obiettivo prioritario di promuovere la salvaguardia della salute e la prevenzione dei rischi che conseguono a inadeguati stili di vita: ciò attraverso una corretta informazione e formazione degli alunni e con il coinvolgimento attivo di insegnanti ed esperti.

ATTIVITA' SPECIFICHE: *Lotta alle dipendenze, Progetto Solidarietà:* acquisto di arance a favore dell'A.I.R.C.; *RI-FIUTO CON IL ...CUORE:* raccolta di materiali riciclabili presso la scuola o direttamente presso la ditta Valerio, addetta allo smaltimento dei rifiuti. I suddetti materiali vengono pesati ed il ricavato caricato su una tessera intestata al liceo Majorana: alla fine dell'anno quanto raccolto sarà devoluto in beneficenza.

C.I.C – SPORTELLO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

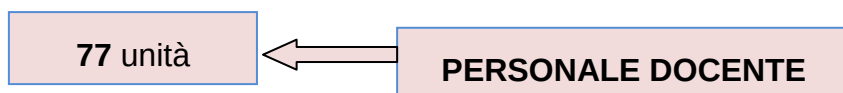
Il **C.I.C.** è rivolto essenzialmente agli alunni, ma anche a docenti e genitori. Si avvale dell'impegno di un docente referente per le problematiche di educazione alla salute e della collaborazione di una psicopedagogista messa a disposizione dalla ASL di Isernia.

Gli obiettivi e le attività principali dello **sportello di ascolto e consulenza** sono le seguenti:

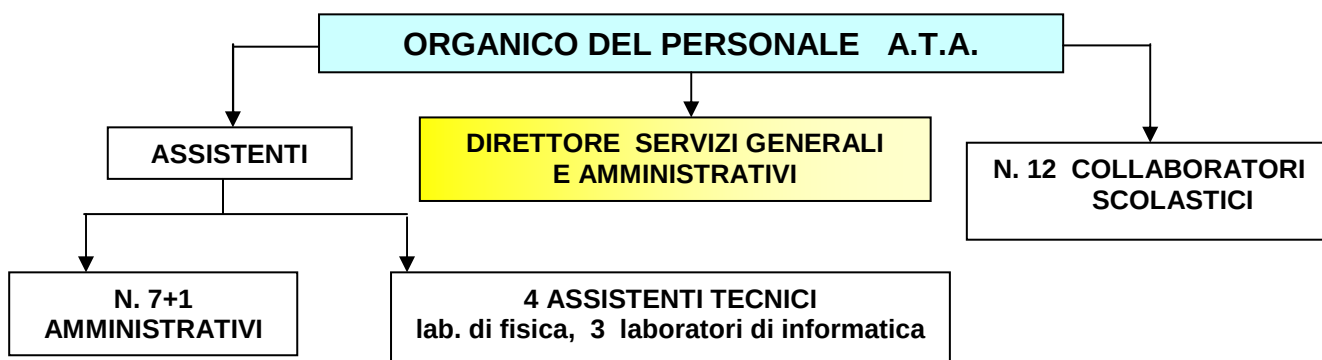
- costituire un punto di riferimento per discutere in merito alle problematiche sollecitate dagli studenti, per colloqui motivazionali e/o inerenti la sfera affettivo-relazionale;
- essere per gli studenti e le famiglie il luogo per discutere dei problemi legati all'adolescenza, per organizzarsi e gestire autonomamente attività, per pianificare la discussione di argomenti legati alle problematiche giovanili;
- facilitare l'integrazione tra i servizi alla persona esistenti sul territorio e la scuola;
- monitorare le diverse tipologie di problemi alla base del fenomeno della dispersione scolastica.

Attraverso questo sportello di ascolto, basato essenzialmente su colloqui motivazionali, relazionali e di contenimento con gli alunni, si vuole quindi a creare, all'interno della scuola, uno spazio ascolto famiglie/studenti di imprescindibile importanza nell'ottica di un'attenzione sempre maggiore alle problematiche adolescenziali.

➤ 2.5 RISORSE UMANE



Il corpo docente dell'istituto è per la maggior parte di ruolo e tale stabilità consente una programmazione pluriennale dell'attività didattica. Gli insegnanti sono assegnati annualmente alle classi tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costituzione delle cattedre, ordinarie o orarie, della continuità didattica e delle proposte formulate annualmente dal collegio dei docenti e dai docenti delle classi di concorso interessate.



3. IL CURRICOLO del Majorana e del Fascitelli

MISSION: Garantire un'offerta formativa qualificata, rispettosa delle richieste del territorio e degli standard di prestazione europei, in un'ottica di interazione con le altre agenzie formative, finalizzata alla promozione dell'educazione, della convivenza civile, della crescita umana, culturale e professionale dei giovani.

FINALITÀ dei Licei Majorana e Fascitelli è promuovere, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di competenze solide e spendibili, espresse attraverso conoscenze ampie ed organizzate ed abilità ben sviluppate, quest'ultime fondate sull'acquisizione di metodi rigorosi e sull'apprendimento consapevole. Sono queste le basi per affrontare qualsiasi indirizzo universitario, sia per quanto concerne facoltà di area scientifica e tecnologica, sia di area umanistico-giuridica.

II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

Nel Regolamento delle Indicazioni Nazionali si legge:

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

*1-metodologica 2- logico argomentativa 3- linguistica e comunicativa
4- storico-umanistica 5- scientifica, matematica e tecnologica.*

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali (sintesi)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura dagli aspetti elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale..
- Usare metodi, concetti e strumenti della geografia "leggere" i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio di opere, autori e correnti di pensiero e confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione mat. della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone procedure e metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

Il percorso del **LICEO SCIENTIFICO** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica e ha l'obiettivo di fornire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Al di là delle specifiche conoscenze che lo studente dovrà acquisire in tali ambiti disciplinari, risulta fondamentale l'acquisizione:

- della padronanza delle strutture formali che regolano il metodo scientifico,
- delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,
- della padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Questo percorso è ovviamente arricchito e sostenuto dallo studio storico, filosofico, linguistico e letterario e dall'analisi della fitta rete di connessioni tra cultura umanistica e scientifica.

Il percorso del **LICEO CLASSICO** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito:

- una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e di collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

E' già il quinto anno che è entrata in vigore la Riforma dei Licei con la quale il MIUR ha inteso:

- fornire maggiore sistematicità e rigore e coniugare tradizione e innovazione;
- razionalizzare i piani di studio evitando frammentazioni ;
- caratterizzare ciascun percorso liceale;
- riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- impostare quadri orari più ridotti che facilitano il recupero delle eventuali carenze.

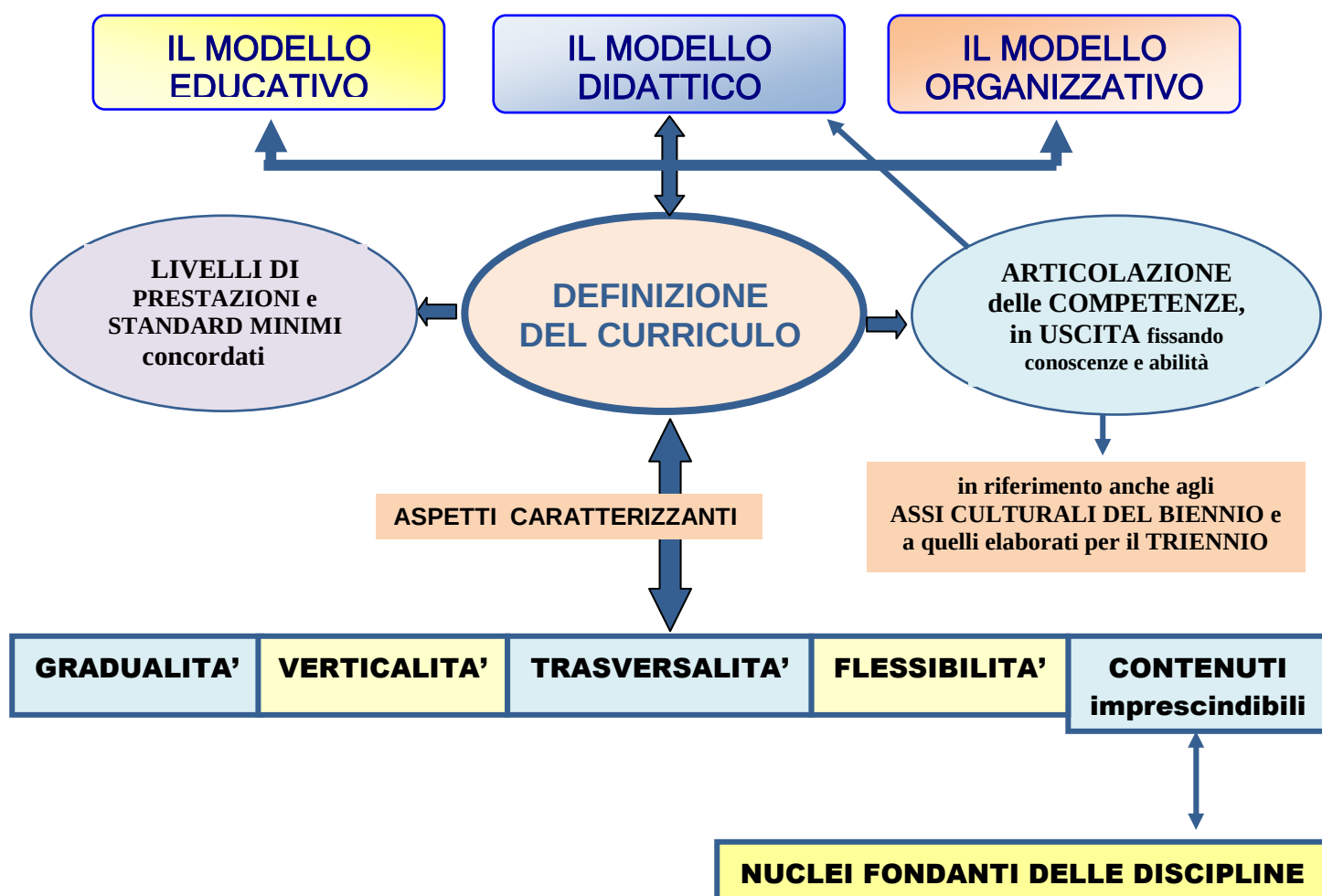


Grazie alla flessibilità oraria adottata dal nostro istituto e sfruttando gli spazi consentiti dall'autonomia, il Liceo Majorana ha introdotto **2 unità orarie aggiuntive di informatica** separate dalla matematica nel primo biennio, una **u.o. aggiuntiva di storia e geografia** nelle prime classi e di **fisica** nelle seconde, una u.o. di **matematica e storia** e una di **scienze** nelle terze (solo I periodo), una u.o. di **italiano e storia/filosofia** nelle quarte, una u.o. di scienze (solo II periodo). Tali modifiche consentono di perseguire le finalità su esposte e "mitigare" l'abolizione delle sperimentazioni che hanno rappresentato per il nostro liceo un arricchimento culturale e didattico.

Per maggiori specifiche consultare



ALLEGATO F



4. IL MODELLO EDUCATIVO



Formazione, Interazione, Orientamento sono i cardini di un sistema scolastico al passo con i tempi.

- ✓ Nell'ambito dello sviluppo e del potenziamento dei valori umani, civili e morali propri dello spirito democratico, nella promozione di comportamenti responsabili, nell'educazione alla vita comune, al dibattito, al rispetto delle opinioni altrui, nell'accettazione della diversità, **una scuola formativa** consente lo sviluppo della personalità dei singoli attraverso **la consapevolezza di sé e del mondo l'abitudine all'esercizio della responsabilità personale e sociale**
- ✓ Favorendo lo sviluppo di una identità personale per interagire criticamente in diversi contesti, **una scuola "interattiva"** consente agli alunni di costruirsi un autonomo ed articolato sistema di riferimenti culturali, di sapersi relazionare in modo consapevole e autonomo mettendo in campo le competenze acquisite.
- ✓ Una **scuola orientante**, infine, incoraggiando l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita, lo rende capace di individuare e prendere coscienza delle proprie capacità ed attitudini. e di sviluppare così **una autonoma capacità di giudizio**.

L'attuazione di tale modello comporta la **SCELTA** di

OBIETTIVI PERSEGUIBILI

- ♦ **Potenziare, stimolare e vivificare** l'interesse degli studenti..
- ♦ **Valorizzare** le inclinazioni e le attitudini di ogni singolo alunno.
- ♦ **Promuovere** la socializzazione e **sviluppare** la capacità di cooperazione degli allievi.
- ♦ **Rimuovere** o ridurre le cause della dispersione scolastica attraverso la rimotivazione.
- ♦ **Favorire** la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- ♦ **Consolidare** il rapporto docente-allievo mostrando maggiore attenzione e disponibilità alle richieste di quest'ultimo.
- ♦ **Sprongare** gli alunni a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione,

METODI E STRATEGIE adequati

- SELEZIONE E INTEGRAZIONE DEI SAPERI
- AZIONE COORDINATA E INTEGRATA DEI CONSIGLI DI CLASSE
- SCELTE EDUCATIVE SPECIFICHE LEGATE ALL'IDENTITA' CULTURALE DEGLI ISTITUTI O A ESIGENZE PARTICOLARI DEL TERRITORIO
- DIDATTICA ORIENTANTE atta a favorire e sviluppare competenze per condurre i ragazzi a scelte autonome e consapevoli
- CREAZIONE DI UN IDONEO AMBIENTE DI LAVORO E DI UN CLIMA FAVOREVOLE

IL MODELLO DIDATTICO

5.1 FLESSIBILITA' ORARIA

5.2 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

5.3 STRUTTURAZIONE FLESSIBILE DEI PERCORSI DIDATTICI

5.4 PROGETTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE E DEI PIANI DISCIPLINARI

5.5 ATTIVITA' INTEGRATIVE DI RECUPERO

5.6 ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO



**COSTRUITO
NEL
RISPETTO**

- del diritto di APPRENDERE degli studenti
- del diritto alla TRASPARENZA, alla INFORMAZIONE, alla tempestività della VALUTAZIONE
- degli obblighi di servizio previsti dai contratti collettivi
- dall'obbligo di uniformare la propria azione formativa agli obiettivi e standard di apprendimento del curriculum

**FONDATA
SULLA**

RESPONSABILITA' che significa

- **CONDIVISIONE** da parte dei docenti delle scelte operate a livello di progettazione del curriculum della scuola
- **COMUNICAZIONE** con gli studenti e le famiglie
- **TRASPARENZA** nelle scelte didattiche e nei criteri di valutazione

**REALIZZATO
TRAMITE**

- L'azione dei dipartimenti disciplinari
- Le discipline curriculari e la progettazione didattica del CdC (**ALL. B**)
- Strutturazione flessibile dei percorsi
RECUPERO-POTENZIAMENTO
- Interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà
- Costituzione gruppi di livello o eterogenei

FLESSIBILITA'

- Calendario scolastico
- Articolazione oraria in 2 periodi
- U.O. di 55 minuti per lo scientifico
- Sesta ora triennio del classico

➤ 5.1 FLESSIBILITA' ORARIA

♦ CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DELLE LEZIONI

Per le attività didattiche si fa riferimento al calendario nazionale che prevede **209** giorni di lezione, di cui 4 destinati alle assemblee di Istituto.

Da molti anni il Liceo Scientifico attua un piano di flessibilità oraria basato su una unità oraria di 55 minuti. Il monte orario annuo di ogni docente è ripartito in maniera flessibile su due periodi consentendo i recuperi delle ore nelle singole classi. Ogni docente del LS percepisce una indennità di flessibilità annua fissata in sede di contrattazione con le RSU.

♦ ARTICOLAZIONE annua in tre periodi ai fini valutativi

I tre periodi di seguito illustrati rappresentano la suddivisione adottata in funzione delle valutazioni: al termine del primo e del terzo periodo si svolgono gli scrutini, al termine del secondo si consegna agli alunni una scheda riepilogativa con giudizi.

I PERIODO	10 settembre - 6 dicembre	75 giorni
Sospensione delle lezioni 01/11/2014 e 08/12/2014 Settembre 18 gg Ottobre 27 gg. Novembre 24 gg. Dicembre 6 gg.		
II PERIODO	9 dicembre - 21 marzo	77 giorni
VACANZE NATALIZIE dal 24/12/2014 al 06/01/2015 Dicembre 13 gg. Gennaio 22 gg. Febbraio 24 gg Marzo 18 gg.		
III PERIODO	23 marzo - 6 giugno	57 giorni
VACANZE PASQUALI dal 02/04/2015 al 07/04/2015 Sospensione delle lezioni il 25 aprile 01 Maggio 19 Maggio 02 Giugno Marzo 8 gg. Aprile 20 gg. Maggio 24 gg. Giugno 5 gg		

♦ ARTICOLAZIONE dell'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI in 2 PERIODI

L'orario è articolato in due periodi:

♦ 1° PERIODO dal 10 settembre al 24 gennaio ♦ 2° PERIODO dal 26 gennaio al 6 giugno

Per il LS l'articolazione si basa su unità orarie della durata di 55 minuti; tali U.O. antimeridiane variano da quattro a sei, per un massimo di 36 settimanali, corrispondenti a 33 ore da 60 minuti.

Per il LC l'articolazione si basa su ore da 60 minuti. Alcune discipline con tre ore, sul triennio, svolgono quinta e sesta ora per una durata di 1h e 30' su due giorni.

♦ UNITA' ORARIE PER LE CLASSI del Liceo Scientifico

Nelle varie classi, il numero delle unità orarie assegnate ad ogni materia può variare da un periodo all'altro, considerando il monte ore annuo assegnato a ciascuna materia e gli impegni dei docenti in attività d'insegnamento. Gli eventuali scarti tra il monte ore annuo previsto per ciascuna materia e quello effettivamente previsto in orario sono ridotti al minimo e, comunque, contenuti entro il 15%.

♦ UNITA' ORARIE PER DISCIPLINA (Liceo Scientifico)

In ognuno dei tre periodi, le unità orarie settimanali assegnate a ciascuna disciplina sono conteggiate in apposite tabelle affisse all'albo. L'insegnante titolare di più materie nella stessa classe può attuare una ripartizione flessibile delle proprie U.O. settimanali tra le diverse materie, tenendo conto delle ore complessive da riservare a ogni disciplina e della valutazione da effettuare al termine di ciascuno dei 3 periodi.

Scansione oraria giornaliera SCIENTIFICO:

1 ^a ora	8,15	9,10	INTERVALLO classi del 2° piano dalle 10,50 alle 11,00
2 ^a ora	9,10	10,05	
3 ^a ora	10,05	11,00	
4 ^a ora	11,00	11,55	INTERVALLO tutte le altre classi dalle 11.00 alle 11,10
5 ^a ora	11,55	12,50	
6 ^a ora	12,50	13,45	

Scansione oraria giornaliera CLASSICO:

1 ^a ora	8,15	9,15	INTERVALLO dalle 11,10 alle 11,20
2 ^a ora	9,15	10,15	
3 ^a ora	10,15	11,10	
4 ^a ora	11,20	12,15	
5 ^a ora	12,15	13,15	
6 ^a ora	13,15	13,45	

5.2 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono organismi che riuniscono tutti i docenti di discipline di stessa area e sono i propulsori del rinnovamento didattico, della ricerca e della progettazione del curriculum; in essi si condividono le metodologie e si assumono comuni criteri di valutazione

Compiti fondamentali dei dipartimenti:

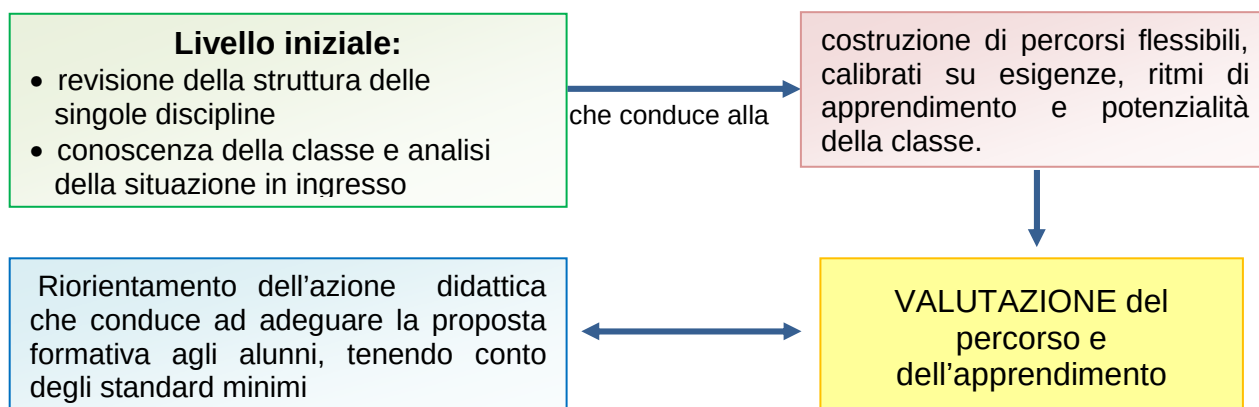
- ♦ progettazione e/o revisione dei curricula
- ♦ condivisione degli standard minimi per ogni disciplina e di comuni criteri di valutazione
- ♦ attività di ricerca metodologica-didattica e condivisione dei materiali
- ♦ indicazioni in merito alle attività da organizzare per la promozione delle eccellenze (seminari, convegni, corsi specifici, moduli di approfondimento, ecc...)

DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI

	Italiano Latino Geografia e Storia (biennio) Storia dell'Arte	Lingua inglese	Matematica Informatica	Scienze	Fisica	Storia Filosofia	Scienze Motorie e sportive	Religione cattolica
<i>biennio</i>	Romano Michelina	Perna M. Letizia	Cinocca Domenico	Celli Antonietta	Mezzacappa Marilena	Di Lollo Giuseppina	De Renzis Enzo	Viccione Antonio
<i>triennio</i>	Penta Francesca		Di Giacomo Marcella					

➤ 5.3 STRUTTURAZIONE FLESSIBILE DEI PERCORSI DIDATTICI

L'organizzazione flessibile della didattica è una strategia formativa che si esplica su due livelli.



Ciò significa definire sia il percorso, sia le modalità valutative che siano in grado di orientarlo in base alle diverse esigenze dei gruppi di livello della classe. E' quindi importante utilizzare anche la strategia del lavoro di gruppo (eterogeneo con tutors o di livello) e del *cooperative learning* per consentire un'interazione e un coinvolgimento diretto degli alunni, per realizzare una graduale acquisizione delle conoscenze e competenze prefissate.

La strutturazione dei percorsi è fondata sulla seguente impostazione metodologica generale:

- A) ricerca dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, in direzione dell'offerta di saperi minimi e conseguente selezione dei contenuti delle discipline, per favorire l'appropriazione dei relativi metodi d'indagine, anche in senso interdisciplinare. Questo lavoro è svolto all'interno dei **dipartimenti disciplinari**: ciò significa che esso è condiviso da tutti i docenti i quali si assumono, nel contempo, la responsabilità di una costruzione, attuazione e valutazione comune di tali percorsi
- B) progettazione e attuazione di percorsi formativi (si rispettano le *Indicazioni Nazionali*, le indicazioni fornite dai dipartimenti disciplinari, ma anche le singole esigenze in relazione al territorio)
- C) personalizzazione dei percorsi formativi attraverso la flessibilità dei tempi e una didattica interattiva, che riduca il valore preponderante della lezione frontale e quindi favorisca una azione integrata improntata all'insegnamento-apprendimento e alla laboratorialità intesa in senso ampio;
- D) percorsi pluridisciplinari progettati dai consigli di classe
- E) integrazione delle attività laboratoriali nella struttura delle programmazioni curriculari
- F) attivazione di interventi didattici motivazionali e/o ispirati alla didattica breve, che permettano l'interiorizzazione di alcuni *nodi* concettuali disciplinari e, nel contempo, liberino spazi orari per l'approfondimento ed interventi *ad personam* di recupero.

5.4 PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEI PIANI DISCIPLINARI

L'attività didattica-educativa è svolta sulla base della progettazione predisposta dal consiglio di classe e dei piani di lavoro dei singoli docenti che recepiscono anche le indicazioni dei dipartimenti disciplinari e tengono conto delle finalità e degli obiettivi indicati nel POF.

La progettazione didattica-educativa del consiglio di classe:

- tiene conto del calendario delle lezioni e della scansione delle valutazioni periodiche: è flessibile ed oggetto di periodiche verifiche;
- è illustrata agli alunni dal docente coordinatore entro la settimana successiva alla sua approvazione (tale adempimento è annotato sul registro di classe);
- è illustrata ai genitori nelle riunioni convocate per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe;
- individua, per i consigli di classe che vogliano attuare progetti curriculari, gli spazi ritenuti necessari, contenendo le riduzioni del monte ore delle materie interessate entro le percentuali previste dai vigenti ordinamenti. (20% primo biennio -30% 2° biennio-20% quinto anno). Le discipline di studio sono quelle previste dagli ordinamenti e dal *Progetto Flessibilità oraria*.

I piani di lavoro disciplinari dei singoli insegnanti:

- tengono conto degli spazi assegnati a ciascuna disciplina e della flessibilità prevista nel piano;
- riservano particolare attenzione alle attività finalizzate al recupero delle carenze manifestate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico;
- per le classi prime, riservano particolare attenzione alla accoglienza disciplinare per favorire il raccordo con la scuola media e realizzare una omogenea situazione di partenza degli alunni in merito alle conoscenze e competenze iniziali;
- sono illustrati agli alunni da ogni docente in modo da perfezionare il "contratto formativo" e tale adempimento è annotato sul registro di classe.

(Il Contratto formativo è firmato ad inizio anno da alunni, docenti e genitori; è presente sul sito d'Istituto ed è illustrato sinteticamente nel presente P.O.F. nel capitolo dedicato alla valutazione).

ULTERIORI SPECIFICAZIONI SONO CONTENUTE NELL'



ALLEGATO A

5.5 ATTIVITA' INTEGRATIVE DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le attività di recupero si svolgono tramite:

a) interventi in itinere

b) interventi brevi e immediati in ore aggiuntive

c) corsi extracurricolari: interventi strutturati

d) sportello didattico

a) Gli interventi in itinere si attuano, senza ore aggiuntive di insegnamento, attraverso la strutturazione di attività diversificate per gruppi di alunni accomunati da bisogni omologhi. Le attività svolte si annotano sul registro personale dei docenti.

b) Interventi da realizzare in ore aggiuntive: le quinte e le seste ore dell'orario antimeridiano o, in subordine, in ore pomeridiane. Sono interventi brevi e mirati ed occupano da due a sei ore.

c) I corsi extracurricolari sono destinati a gruppi di più di 5 alunni e di norma non superiori a più di un terzo della classe; si attivano per offrire occasioni di recupero, mettendo in condizione l'alunno di proseguire nel normale impegno di studio. Per tale motivo gli alunni coinvolti potranno frequentare AL MASSIMO 2 corsi contemporanei e sarà cura del coordinatore vigilare su tale limite. Per gli alunni che possono fruire di quinte e seste ore, i moduli si potranno strutturare parte in orario antimeridiano, parte in orario pomeridiano. Vista l'esiguità di fondi a disposizione tali corsi non rappresenteranno la scelta prioritaria dei docenti e si attueranno solo in casi particolari.

d) Lo sportello è un'attività pomeridiana di supporto offerta agli studenti che necessitano di spiegazioni supplementari, di spiegazioni "perse" per assenze prolungate, o che hanno bisogno di più intense esercitazioni individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante, oppure che richiedono di approfondire argomenti di studio. E' evidente che per lacune molto gravi ed ampie è da preferirsi un intervento più strutturato.

Sono gli studenti a "prenotare" la lezione pomeridiana nell'ambito delle disponibilità degli insegnanti che prestano tale servizio.

Gli insegnanti dello sportello, se diversi dagli insegnanti curricolari, prenderanno visione della eventuale scheda che certifica le carenze dell'alunno, compilata dai docenti della classe di appartenenza, in modo da avere un quadro chiaro della situazione dell'alunno.

Non ha senso per lo studente frequentare lo sportello quando si disimpegna nello studio, oppure non partecipa alle lezioni mattutine. Il docente **non** attiva correttamente lo sportello quando lo utilizza esclusivamente per i propri alunni, per recuperare la classe o per affrontare argomenti non trattati nelle ore di lezione curricolari.

Il Piano degli IDEI è specificato nell'



ALLEGATO D

Criteri per gli interventi di tipo (b) e (c)

- ❖ si attuano in base alle proposte formulate dai consigli di classe o dai docenti coordinatori;
- ❖ se ne fa richiesta al Dirigente scolastico tramite apposito modulo o sul verbale del Consiglio;
- ❖ si svolgono preferibilmente nelle ore mattutine, utilizzando gli spazi liberi (5^a e 6^a ora) oppure parte in orario antimeridiano e parte pomeridiano;
- ❖ gli alunni saranno impegnati in non più di **due** materie nello stesso periodo;
- ❖ è richiesta una frequenza obbligatoria, salvo che gli alunni destinatari (i genitori per i minorenni) non dichiarino di volervi provvedere autonomamente;
- ❖ si **escludono** dalla frequenza gli alunni che, nella stessa giornata, non abbiano seguito le lezioni curricolari (salvo casi particolari)
- ❖ accertate le disponibilità si affida l'insegnamento, nell'ordine, al docente della stessa classe o della classe parallela, a un docente di classe non parallela, a un docente esterno.

Regole per interventi di tipo (b) e (c)

- ◆ i docenti, in un clima di fiducia, invitano gli alunni ad esplicitare le loro difficoltà cognitive e operative;
- ◆ essi adottano metodologie didattiche adeguate agli alunni ammessi al recupero, rispettose dei tempi di apprendimento dei singoli;
- ◆ i docenti tendono soprattutto ad aiutare l'alunno a costruirsi un metodo di lavoro produttivo, a sentirsi motivato allo studio, a far crescere la propria curiosità intellettuale e a privilegiare l'interiorizzazione degli aspetti concettuali sottesi ad un dato contenuto.
- ◆ gli interventi riguardano nuclei fondanti individuati dai dipartimenti disciplinari.

Valutazione

- L'efficacia dei corsi svolti è valutata dall'insegnante titolare del corso con prove di verifica finali.
- Il **recupero delle carenze** è comunque accertato, nel corso dell'anno, dal docente titolare dell'insegnamento, anche con apposite prove di verifica.

REGOLAMENTO DELLO SPORTELLO DIDATTICO

- Gli alunni accederanno volontariamente a tale servizio, compilando l'apposita scheda disponibile in segreteria, indicando nome, classe di appartenenza, giorno, ora e argomento della lezione.
- Gli studenti potranno iscriversi a gruppi, fino ad un massimo di 5, se l'argomento da trattare è lo stesso.
- Qualora il docente scelto dovesse essere già occupato, si potrà scegliere un altro docente o un'altra ora messa a disposizione dallo stesso docente.
- L'iscrizione, per motivi organizzativi, dovrà essere fatta due giorni prima (escluse le domeniche ed i festivi) della lezione stessa.
- Sia il docente che l'alunno dovranno assolutamente comunicare alla segreteria l'eventuale assenza, entro e non oltre le ore nove del giorno in cui dovrebbe essere effettuato lo sportello.
- L'alunno che non darà comunicazione dell'assenza non potrà più fruire del servizio.
- Entro la mattina del giorno previsto per la lezione, i docenti verificheranno presso la segreteria alunni le prenotazioni fatte dagli studenti e in mancanza di queste non si recheranno a scuola.
- Il docente avrà cura di compilare l'apposito registro dello sportello.

5.6 ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO *(per lo sviluppo delle eccellenze)*

Le attività di approfondimento possono riguardare una singola disciplina o più materie e prevedere anche la presenza di esperti, per il cui intervento è necessaria la preventiva autorizzazione del D.S. Le attività possono essere programmate anche per gruppi di classi, preferibilmente parallele. Per partecipare ai progetti extracurricolari tesi allo sviluppo delle eccellenze, gli alunni devono di norma superare un test d'ingresso che accerti il possesso di conoscenze e competenze minime se il numero di iscrizioni è troppo elevato. Per i progetti che riguardano materie curriculari, (es. olimpiadi, ecc) possono partecipare solo gli alunni che, nel precedente anno scolastico, siano stati valutati almeno con **7** nello scrutinio finale. (8 per alcuni dipartimenti)

Possono essere previsti:

- 🔗 [Gruppi di studio seguiti da un insegnante-tutor](#)
- 🔗 [Moduli per l'eccellenza](#)

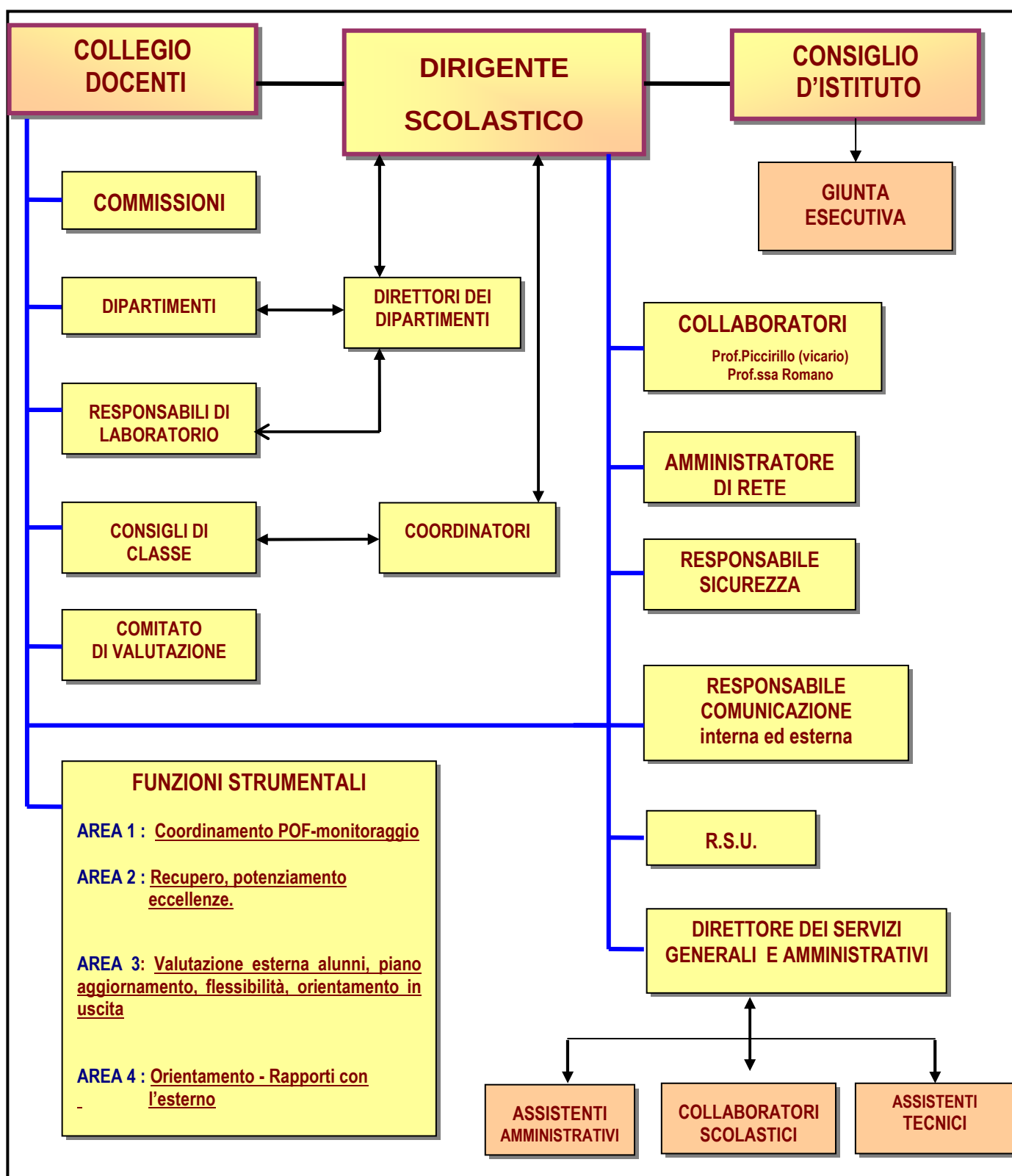
Procedure per l'attivazione:

Presentazione a cura di uno o più docenti di un progetto indicando: titolo del progetto, analisi dei bisogni, definizione delle caratteristiche cognitive e motivazionali dei destinatari, attività previste, tempi, durata, docenti interessati, proposta di materiale didattico da produrre, attività di monitoraggio, modalità delle verifiche e delle valutazioni finali.

🔗 [Moduli di rinforzo dell'attività curriculare per insegnamenti caratterizzanti](#)

Sono finalizzati al pieno inserimento di alunni in particolari situazioni di difficoltà: può trattarsi di alunni provenienti da altre scuole o da corsi di studi che non contemplino discipline previste dai nostri curricoli o, anche di studenti provenienti da paesi stranieri, ecc. Rientrano in maniera specifica in quest'ambito i corsi di inglese per gli alunni che nella scuola media hanno studiato la lingua francese.

6. IL MODELLO ORGANIZZATIVO



Tale organizzazione assolve anche la funzione di migliorare i canali di comunicazione interna, individuando i referenti dei diversi organi collegiali e dei singoli docenti, così da favorire la circolazione delle informazioni e contribuire alla condivisione, da parte di tutti i docenti, delle scelte educative e didattiche individuate nel P.O.F.

Lo staff di gestione del P.O.F. è costituito dal dirigente scolastico, dai collaboratori e dalle figure strumentali e si riunisce, di regola, una volta ogni bimestre, provvedendo alla comunicazione tempestiva di tutte le decisioni adottate.

➤ 6.2 FIGURE STRUMENTALI AL P.O.F.

Per rendere operative le scelte sancite e tenendo conto dei risultati del monitoraggio finale, il collegio individua le seguenti funzioni strumentali all'attuazione del P.O.F. e designa i docenti a cui affidarle. I risultati conseguiti sono oggetto di valutazione da parte del collegio dei docenti dopo il termine delle lezioni e non oltre il 30 giugno.

Per l'a.s. 2014/2015 sono individuate le seguenti funzioni strumentali al POF:

1) COORDINAMENTO DEL POF., MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL POF. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

- ✦ Supporto, controllo e monitoraggio delle attività del POF, della progettazione didattica interna ed esterna, dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- ✦ Coordinamento, organizzazione e controllo del calendario delle attività e dei progetti
- ✦ Consegna a i responsabili dei dipartimenti disciplinari delle proposte di progetti ed attività esterne;
- ✦ Elaborazione di moduli per controllare il numero di attività e /o progetti cui hanno aderito gli alunni
- ✦ Supporto e controllo della progettazione didattica interna ed esterna, dei viaggi e delle visite guidate
- ✦ Monitoraggio globale del sistema

2) RECUPERO, POTENZIAMENTO ED ECCELLENZE.

(sostegno al lavoro degli studenti e dei docenti)

- ✦ aggiornamento delle informazioni sulla selezione scolastica;
- ✦ coordinamento attività di recupero e sostegno e approfondimento secondo le richieste dei docenti e dei CdC;
- ✦ coordinamento degli I.D.E.I.e degli esami integrativi per gli alunni con giudizio sospeso;
- ✦ coordinamento e gestione delle attività, finalizzate all'innalzamento del tasso di successo scolastico.



3) VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI. PIANO AGGIORNAMENTO DOCENTI. COORDINAMENTO FLESSIBILITA'. ORIENTAMENTO IN USCITA.

- ✦ Curare il coordinamento e la gestione delle attività inerenti le prove INVALSI e il piano di aggiornamento docenti
- ✦ Progettazione di interventi finalizzati all'"orientamento" in uscita" degli studenti, inteso come processo formativo e insieme informativo.

4) ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA. RAPPORTI CON L'ESTERNO.

- ✦ Promuovere, organizzare e coordinare incontri con alunni della scuola secondaria di I grado per far conoscere progetti e attività del POF
- ✦ Creare occasioni di conoscenza diretta dell'O.F. dell'istituto
- ✦ Predisporre opuscoli e materiale informativo
- ✦ Progettazione di interventi finalizzati all'orientamento "in uscita"
- ✦ Realizzare iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte ai giovani dal territorio, anche in collaborazione con l'Università
- ✦ Organizzare e curare le visite guidate all'Università e alle attività dei Campus



➤ 6.3 ORGANI COLLEGIALI - COMMISSIONI - GRUPPI

CONSIGLI DI CLASSE
Dirigente scolastico,
docenti della classe
e componenti elettivi

Nella composizione allargata ai componenti elettivi, i consigli hanno il compito di avanzare proposte al collegio dei docenti in merito all'azione educativa e didattica e quello di facilitare e veicolare i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Nella composizione ristretta (membri di diritto), coordinano l'attività didattica e provvedono alla valutazione periodica e finale

Ulteriori specifiche sui Consigli di classe sono nell'



ALLEGATO C

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' l'organo che ha massima responsabilità nella programmazione, verifica e valutazione dell'attività didattica. In particolare esso cura l'elaborazione del P.O.F., provvede alla scelta dei libri di testo (Maggio) e alla valutazione della attività svolta dalle figure strumentali al POF (Giugno). Tale organo può costituire al suo interno delle commissioni incaricate di elaborare proposte su temi specifici, ovvero di esprimere delle valutazioni su argomenti di sua competenza. Le funzioni di segretario del collegio sono affidate ad un docente incaricato dal D.S. che, oltre a verbalizzare le riunioni, ha anche il compito di coordinare le proposte dei docenti in merito agli argomenti delle riunioni e all'adozione dei libri di testo.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE IN SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Tale organo si riunisce per procedere alla valutazione del servizio dei docenti ordinari in prova e degli altri docenti che ne fanno richiesta.

CONSIGLIO di ISTITUTO
Dirigente scolastico,
rappresentanti dei docenti
degli alunni, dei genitori, del
personale ATA, componenti
elettivi

- ✦ adotta indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- ✦ adotta il piano finanziario annuale, le variazioni allo stesso e il relativo consuntivo
- ✦ delibera sull'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola in relazione a: adozione del regolamento interno - adattamento del calendario scolastico - stipula di accordi e convenzioni con altre scuole ed enti - partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive di particolare interesse educativo.

ORGANO DI GARANZIA

Decide in merito agli eventuali ricorsi presentati dagli alunni contro le sanzioni disciplinari ricevute. Ne sono membri il D.S., un docente designato dal consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dagli studenti, un rappresentante eletto dai genitori e uno dal personale ATA. I suoi compiti ed ambiti d'azione sono disciplinati dal Regolamento di Istituto.

GRUPPI di lavoro per l'Handicap: GLI e GLHO

GRUPPO H di istituto GLI
Dirigente scolastico,
Referente Comune/Provincia
Presidente del Consiglio di istituto
Referente ASL – Docente del
CdClasse –Docente di sostegno –
Rappresentante ATA – eventuale
rappresentante degli studenti

elabora indicazioni e proposte relative ai BES e per garantire l'integrazione degli alunni portatori di handicap nella vita scolastica.

GRUPPO GLHO – GLH OPERATIVO (del singolo alunno)

Dirigente scolastico, Referente ASL –
Docenti del C.di Classe - docente di
sostegno – genitori dell'alunno -
eventuale esperto richiesto dalla famiglia

prende visione della diagnosi
funzionale, definisce il profilo
dinamico-funzionale dell'alunno
interessato, predispone il P.E.I.

GRUPPO BES – (bisogni educativi speciali)

Nella definizione di B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

- ✦ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) e quindi anche i DSA
- ✦ disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- ✦ svantaggio socio- economico, linguistico, culturale (D.M. 27/12/2013)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. Ciò non implica semplificazioni e livellamenti degli apprendimenti, ma significa rimuovere gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulare gli apprendimenti sulle potenzialità di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più equa e inclusiva.

Indipendentemente dalla presenza di eventuali certificazioni di disabilità e/o DSA, tutti gli alunni possono, nel loro percorso scolastico, in maniera continuativa o per periodi limitati, manifestare Bisogni Educativi Speciali ai quali la scuola deve rispondere in maniera adeguata e personalizzata.

All'interno dei **BES** sono compresi i casi di **DSA**. La legge n. 170 del 8.10.2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento e riserva alla scuola il compito di pianificare e attuare tutte le misure didattiche ed educative di supporto. Infatti gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Il gruppo costituito dal D. S., coordinatore di classe, referente D.S.A., alunno, famiglia e D.S.G.A. acquisisce la diagnosi. Il consiglio di classe e il referente DSA predispongono il P.D.P.- Piano Didattico Personalizzato e lo presentano all'alunno e alla famiglia per la sottoscrizione.

Ulteriori specifiche si DSA e BES sono nell'



ALLEGATO H

7. ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCOLASTICI

➤ 7.1 ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI ISTITUTO

Gli alunni possono riunirsi in assemblea di istituto secondo quanto previsto dal Regolamento interno. Tali assemblee sono al massimo 4 nel corso dell'anno scolastico e si svolgono nelle ultime tre ore dell'orario scolastico.

➤ 7.2 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia consente, attraverso un continuo scambio di informazioni, un processo di crescita culturale ed umana degli alunni; la massima collaborazione e la trasparenza dell'azione educativa e didattica sono alla base dei rapporti con le famiglie, anche alla luce del Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato tra docenti, genitori ed alunni.

Per evitare comportamenti non sempre consoni al miglioramento del processo educativo e per rendere i genitori partecipi, i rapporti con le famiglie si svolgono in diversi momenti di informazione e di confronto.

I rapporti scuola-famiglia sono così articolati:

**DUE INCONTRI
POMERIDIANI
GENERALI**
Novembre/Aprile



INCONTRI MATTUTINI
su prenotazione o convocazione,
nell'ora settimanale di ricevimento.
Sono sospesi nei mesi in cui si
svolgono gli incontri

Per ciascun incontro gli impegni dei docenti sono distribuiti, di norma, in non più di 2 giorni.

Il calendario è curato dai docenti in collaborazione con il personale di segreteria: sono garantiti, a richiesta, incontri nelle ore mattutine per ogni alunno nell'arco dell'intero anno.

Il coordinatore del Consiglio di classe segnala alle famiglie le situazioni di difficoltà e di disagio.

Con l'adozione del registro elettronico le famiglie conoscono in tempo reale, assenze, ritardi, valutazioni ed eventuali altre informazioni che gli insegnanti possono trasmettere nell'area "commento" del registro elettronico, rendendole visibili alle famiglie.

8. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 8.1 PROGETTI
- 8.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE
- 8.3 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività

- Organizzare attività diversificate per il potenziamento dell'offerta formativa finalizzate ad incidere sull'aspetto motivazionale e quindi al raggiungimento del successo scolastico.
- Organizzare attività di arricchimento finalizzate ad un miglioramento dell'offerta formativa anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Rendere più approfondita la conoscenza del proprio territorio e delle risorse in esso presenti.
- Promuovere ogni iniziativa che renda effettivo il principio della solidarietà umana, sociale ed economica.
- Individuare forme di collaborazione tra scuola, istituzioni, enti locali e mondo del lavoro.
- Migliorare la formazione del personale scolastico

➤ 8.1 I PROGETTI

✿ E' istituito presso il nostro istituto un **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**. É la formula organizzativa cui ci si affida per ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile. Il CSS è una struttura interna alla scuola, finalizzata alla programmazione ed organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Il responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Educazione Fisica, esplicherà le attività e gli obiettivi predisponendo specifici progetti che costituiscono parte integrante del POF e che sono illustrati nell'allegato L.

Gli altri progetti sia curriculari, sia extra-curriculari, coerenti con le finalità stabilite nel P.O.F., specificano:

- contenuti tematici
- attori (referenti, docenti, esperti esterni, n° max di alunni coinvolti)
- obiettivi del P.O.F. che il progetto intende perseguire e obiettivi specifici
- metodologia e attività da realizzare
- enti e/o partner coinvolti
- durata, tempi, spazi, strumenti e risorse
- prodotti finali previsti
- modalità di monitoraggio in itinere e finale, modalità di verifica e valutazione finale sia da parte dei docenti, sia da parte degli alunni;
- spazi, tempi e modalità di divulgazione dei risultati e/o dei prodotti finali
- preventivo di spesa.

La valutazione in ingresso della coerenza di tali progetti con le finalità e gli obiettivi espressi nel P.O.F. è effettuata da una apposita commissione delegata dal collegio dei docenti. I lavori prodotti

all'interno dei progetti sono raccolti sul sito Web dell'Istituto. Una sintesi dei progetti attuati e un resoconto delle attività svolte può essere oggetto di una apposita pubblicazione annuale. Per i progetti più significativi è prevista l'organizzazione di eventi rivolti anche all'esterno per pubblicizzare le attività svolte e per realizzare una migliore integrazione scuola-territorio. I progetti sono soggetti ad un monitoraggio in itinere e ad una valutazione finale a cura della funzione strumentale deputata. Per evitare un eccessivo impegno pomeridiano, agli alunni che partecipano ai progetti extra-curricolari si consiglia di **NON** essere impegnati per **più di due** pomeriggi a settimana.

I progetti sono per lo più improntati ad una organizzazione modulare: ciò anche allo scopo di conseguire obiettivi differenziati su più livelli e, in particolare per quelli extra-curricolari, per consentire una più trasparente e oggettiva attribuzione di crediti agli alunni partecipanti: quando il progetto è articolato in più moduli, a ciascun modulo è associato un numero che esprime il valore relativo dello stesso modulo all'interno progetto.

I crediti sono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- non è attribuito alcun credito agli alunni che abbiano totalizzato un numero di assenze superiore al 20% delle ore di attività del progetto;
- valutazione positiva al termine dei singoli moduli che, se differenziata su più livelli, dà luogo all'attribuzione di crediti differenziati;
- il credito espresso in punti da attribuire ai singoli progetti è fissato da apposita commissione in base ai risultati attesi, alla valenza didattica e al grado di coerenza con il corso di liceo scientifico, al numero di ore di impegno (d'aula e di approfondimento personale) previste dal progetto. Qualora il progetto sia articolato in più moduli, detto credito viene ripartito tra questi ultimi proporzionalmente ai rispettivi valori.



➤ PROGETTI ◀

SONO ILLUSTRATI nell'ALLEGATO  **I**

➤ 8.2 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Obiettivi

Queste attività hanno sempre precisi obiettivi culturali ed educativi, sono direttamente connesse alla programmazione e fondate su progetti articolati e coerenti con il POF.

Le visite e i viaggi:

- costituiscono occasione per integrare il normale lavoro svolto in classe e per allargare gli orizzonti culturali con esperienze dirette
- offrono una risposta a precisi interessi maturati all'interno della classe
- hanno anche valenza orientativa, specie per le quinte, ai fini della scelta degli studi universitari.

Programmazione

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è effettuata dai consigli di classe, anche se la richiesta viene dai singoli docenti. Essa deve concretizzarsi in progetti coerenti che consentano di qualificare queste iniziative come vere e proprie attività complementari. Per conseguire gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni conseguano conoscenze di base: è perciò opportuno predisporre materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare, fornisca informazioni durante le visite, stimoli la rielaborazione a scuola delle

esperienze vissute e suggerisca spunti di approfondimento. In alternativa, se alle attività del viaggio si dà una specifica connotazione “di scoperta” è comunque necessaria una attenta e dettagliata programmazione.

Tempi per la presentazione delle richieste

Per espletare tutte le procedure necessarie, garantire le migliori condizioni per l’attuazione dei progetti e la sicurezza dei partecipanti, in linea con le vigenti disposizioni, le richieste, accompagnate dai relativi progetti, devono essere presentate al dirigente scolastico entro il 7 Dicembre 2014. Le richieste che non prevedono la preventiva prenotazione di mezzi di trasporto devono pervenire con almeno 60 giorni di anticipo per i viaggi di istruzione e 15 per le visite guidate, rispetto alla data fissata per la visita.

Classi coinvolte

Esigenze logistiche e finanziarie suggeriscono l’opportunità di una collaborazione tra i docenti nell’elaborare i progetti di viaggi d’istruzione per coppie di classi, di norma, parallele.

Periodi e tempi di svolgimento

I viaggi d’istruzione di più giorni sono effettuati entro Pasqua.

Alle visite e ai viaggi possono essere destinati, complessivamente e per ciascuna classe, non più di **cinque** giorni nel corso dell’anno scolastico, elevabili a otto per le ultime classi. I viaggi all’estero possono avere durata massima di **6** giorni e sono consentiti solo alle classi quinte.

Ciascun docente potrà effettuare visite guidate e/o viaggi di istruzione, preferibilmente nelle classi in cui è titolare, nel limite massimo di 6 giorni. In particolare:

- ➔ per le classi prime e seconde la durata del viaggio non può superare, di norma, due giorni scolastici consecutivi e non più di quattro giorni in totale;
- ➔ per le classi terze e quarte la durata del viaggio non deve superare i 5 giorni;
- ➔ per i viaggi di istruzione delle classi quinte sono previsti 5 giorni + 3 giorni per attività di orientamento. I giorni sono elevabili a 6 se è previsto un viaggio di istruzione all’estero

Partecipazione vincolata alle assenze

La partecipazione ai viaggi di più giorni è consentita solo agli alunni che **non** abbiano totalizzato più del 12% delle assenze, rispetto all’orario personalizzato, alla data del **01 Marzo 2015**. Sono consentite deroghe solo in casi eccezionali (malattie, ricoveri ospedalieri, ...) valutati dal D.S.

- La percentuale di adesione al viaggio deve essere pari almeno al 75 % degli alunni della classe
- La vigilanza sugli alunni deve essere esercitata per tutta la durata delle iniziative programmate.
- I viaggi d’istruzione possono essere annullati o ridotti, su parere dei competenti consigli di classe, qualora si registrino interruzioni delle lezioni tali da compromettere il complessivo svolgimento dell’attività didattica. Il servizio viaggi di istruzione/visite guidate sarà monitorato.

➤ 8.3 ORIENTAMENTO: OBIETTIVI E ATTIVITA’

Orientarsi “a tutto tondo” è una delle competenze in uscita che i ragazzi, alla fine del loro percorso formativo, dovrebbero possedere. La capacità di orientarsi è sintomo di una personalità matura, giunta all’apice del percorso di crescita: conoscersi, compiere scelte per il proprio futuro, saper assumere decisioni anche in situazioni di incertezza e di complessità, saper padroneggiare le paure che si affacciano nei momenti di grandi cambiamenti storici, come in quelli della vita personale.

L’attività di orientamento si propone di:

- 1) conoscere le caratteristiche dei giovani (motivazioni, progetti personali, interessi);
- 2) formare i docenti (acquisizione di competenze relazionali, di gestione, di organizzazione per azioni di tutoraggio)
- 3) favorire occasioni di accoglienza e continuità (trasmissione di dati, organizzazione di incontri, visite, dibattiti) per agevolare l'inserimento degli studenti nei nuovi ambienti;
- 4) offrire informazioni utili attraverso incontri, tavole rotonde, visite guidate con operatori dell'università e del mondo del lavoro, con particolare riferimento al proprio territorio;
- 5) creare una **rete di operatori** nel territorio, monitorare le risorse umane e professionali, nonché le opportunità esistenti nella propria scuola e in quelle della provincia.
- 6) conferire finalità orientative alle attività integrative;
- 7) coinvolgere le famiglie e gli ex-alunni

L'attività di orientamento programmata per il presente anno scolastico è suddivisa in tre fasi:

 **Orientamento in entrata**
 **Orientamento in itinere**
 **Orientamento in uscita**

Obiettivi e attività previste nell'ambito dell'orientamento

sono specificati nell' **ALLEGATO**  **E**

9. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE e VALIDAZIONE del P.O.F.

Il monitoraggio del P.O.F. è essenzialmente una azione di accompagnamento di processi e attività, per tenerli sotto controllo e quindi garantirne più alto livello di qualità possibile, alla luce delle risorse disponibili e di eventuali limiti realizzativi.

La valutazione del POF riguarda le risultanze che il documento ha prodotto in termini di risultati raggiunti e di processi attivati e consente perciò di misurare il grado di successo ottenuto da una istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Le scelte di “cosa valutare” e gli step della valutazione sono definiti in fase di pianificazione e offrono dati in merito alle quattro dimensioni del **pensato, dichiarato, agito e percepito**, che mette in evidenza i punti di forza e le aree da migliorare.



La validazione è la fase delle scelte definitive: ciò che è stato valutato positivamente entra a sistema e diviene patrimonio permanente e consolidato; ciò che non è stato valutato positivamente, se riproposto, necessita di variabili correttive e/o migliorative.

La valutazione è un processo complesso e come tale necessita di essere articolato in vari momenti e in diverse indagini, che tengano conto della specificità delle diverse aree in cui è strutturato il P.O.F. Nella fase preliminare si individuano le problematiche/attività da sottoporre a monitoraggio, partendo dall'analisi dei dati relativi allo scorso anno scolastico. Individuati tali

ambiti, occorre rilevare poi eventuali deviazioni tra obiettivi prefissati e quelli raggiunti dalla scuola e misurare il *gap* tra dichiarato e agito.

Una delle scelte iniziali è quella di dare priorità prevalentemente a problematiche didattiche, rispetto a quelle di tipo amministrativo o gestionale.

Il **monitoraggio del P.O.F.** è effettuato mediante l'utilizzo di questionari somministrati all'intera popolazione scolastica o ad un campione selezionato casualmente, ai genitori, a tutti i docenti e al personale ATA. Tali questionari, elaborati eventualmente di concerto con il Dirigente Scolastico, sono predisposti in modo da contenere un numero non levato di domande e sono completamente anonimi (vi è solo la specifica della classe di appartenenza per gli alunni).

Il monitoraggio delle attività del POF è finalizzato a:

- far acquisire ai consigli di classe una maggiore consapevolezza del lavoro svolto, per consentire autonome valutazioni sulla base di dati risultanti da osservazioni e rilevazioni puntuali;
- porre il collegio dei docenti, ove se ne ravvisasse l'opportunità, nella condizione di apportare eventuali modifiche in itinere alla programmazione d'inizio anno;
- consente al Dirigente scolastico di relazionare periodicamente al consiglio d'istituto sull'attuazione del POF e dei relativi progetti.

Dall'analisi delle risposte fornite in particolare lo scorso anno, appare prioritario l'esame dei seguenti aspetti, anche al fine di far circolare le esperienze più significative:

1. Coerenza delle programmazioni dei consigli di classe rispetto alle indicazioni del P.O.F.
2. Coerenza delle programmazioni disciplinari con le programmazioni dei consigli di classe
3. Grado di coerenza dell'attività didattica rispetto:
 - a) alle indicazioni del P.O.F. e dei singoli dipartimenti disciplinari
 - b) alle programmazioni del Consiglio di classe
 - c) ai piani di lavoro disciplinari
 - d) alle unità orarie effettivamente prestate dai singoli docenti.
4. Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie (Rilevazione dei contatti scuola – famiglia).
5. Autovalutazione dei servizi: monitoraggio dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.
6. Stato di avanzamento e conclusione dei progetti.
7. Questionario di soddisfazione e percezione del servizio scolastico in merito all'accoglienza.

Tutti i dati raccolti, restituiti e raccolti in forma sintetica, con grafici e tabelle, costituiranno una banca dati a cui tutti possono attingere.

Il Legislatore ha voluto sottolineare la necessità che le scuole provvedano alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati. L'intento è quello di innescare processi di *feedback*, funzionali alla riprogettazione –anche *in itinere*– dei percorsi prefigurati, che ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno visti come *ipotesi di lavoro*, che possono richiedere modifiche.

Sarà richiesta a docenti, studenti e genitori una valutazione dell'**input** relativo al progetto, il che significherà ottenere risposte in merito:

- alla discussione ed alla interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi del piano;
- alla conoscenza degli aspetti organizzativi del piano;
- alla comprensibilità da parte di alunni e genitori di tutte le parti del piano.

Sarà richiesto a docenti e studenti di indicare (**output** relativo al progetto):

- se è stato realizzato ciò che era previsto;
- se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
- se si sono consolidate competenze;
- se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese.

Sarà richiesta ai docenti, agli studenti e ai genitori una valutazione del **processo**, relativamente:

- alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;

- alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto;
- ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
- al grado di consapevolezza dell'ingresso di contenuti ed offerte culturali innovative rispetto alle modalità *canoniche* del processo di insegnamento-apprendimento;
- alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo.

Sarà, infine, richiesto a docenti, studenti e genitori di indicare:

- la necessità di modifiche del piano • la presenza nel piano di troppe *dichiarazioni d'intento*.

E' evidente che si intendono attivare due direttrici di valutazione:

- una affidata ai docenti dell'Istituto (autovalutazione del proprio lavoro);
- una realizzata dagli studenti, dai genitori, dal personale ATA e da rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che *rompa* l'autoreferenzialità, dia voce ai fruitori-utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa (dai docenti) e la qualità percepita (da studenti, genitori ed istituzioni).

Il collegio dei docenti, sulla base dei dati che saranno forniti dal Dirigente scolastico e dal nucleo di valutazione di recente costituzione, effettua la autovalutazione finale.

A partire dal corrente anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione saranno coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del DPR 80/2013 (Regolamento). Secondo quanto stabilito dalla C.M. 47/2014, che fissa le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione, l'approccio sarà graduale e per fasi temporali successive. Per l'a.s. in corso è prevista solo l'attività di autovalutazione che tutte le scuole effettueranno compilando un RAV (rapporto di autovalutazione) su una piattaforma appositamente predisposta dall'INVALSI. Sulla base dei dati, dei benchmark di riferimento e degli strumenti di analisi forniti dall'INVALSI, ogni scuola individuerà le aree forti o deboli, e stabilirà le sue priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

In tal modo l'autovalutazione sarà lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto.

Il RAV verrà pubblicato a luglio 2015 sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito della ciascuna istituzione scolastica.

Inoltre la valutazione finale sarà poi effettuata dal consiglio di istituto, a fine anno scolastico, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.

10. VALUTAZIONE

10.1 VALUTAZIONE: criteri generali e competenze in uscita

10.2 CONTRATTO FORMATIVO

10.3 VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALUNNI

10.4 VOTO DI CONDOTTA

10.5 VALIDITA' A.S.

10.6 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

10.7 VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

10.1 CRITERI GENERALI

La valutazione, intesa come accertamento:

- del possesso di conoscenze e abilità,
- del grado di acquisizione di competenze in uscita,
- dell'assunzione di comportamenti corretti e responsabili

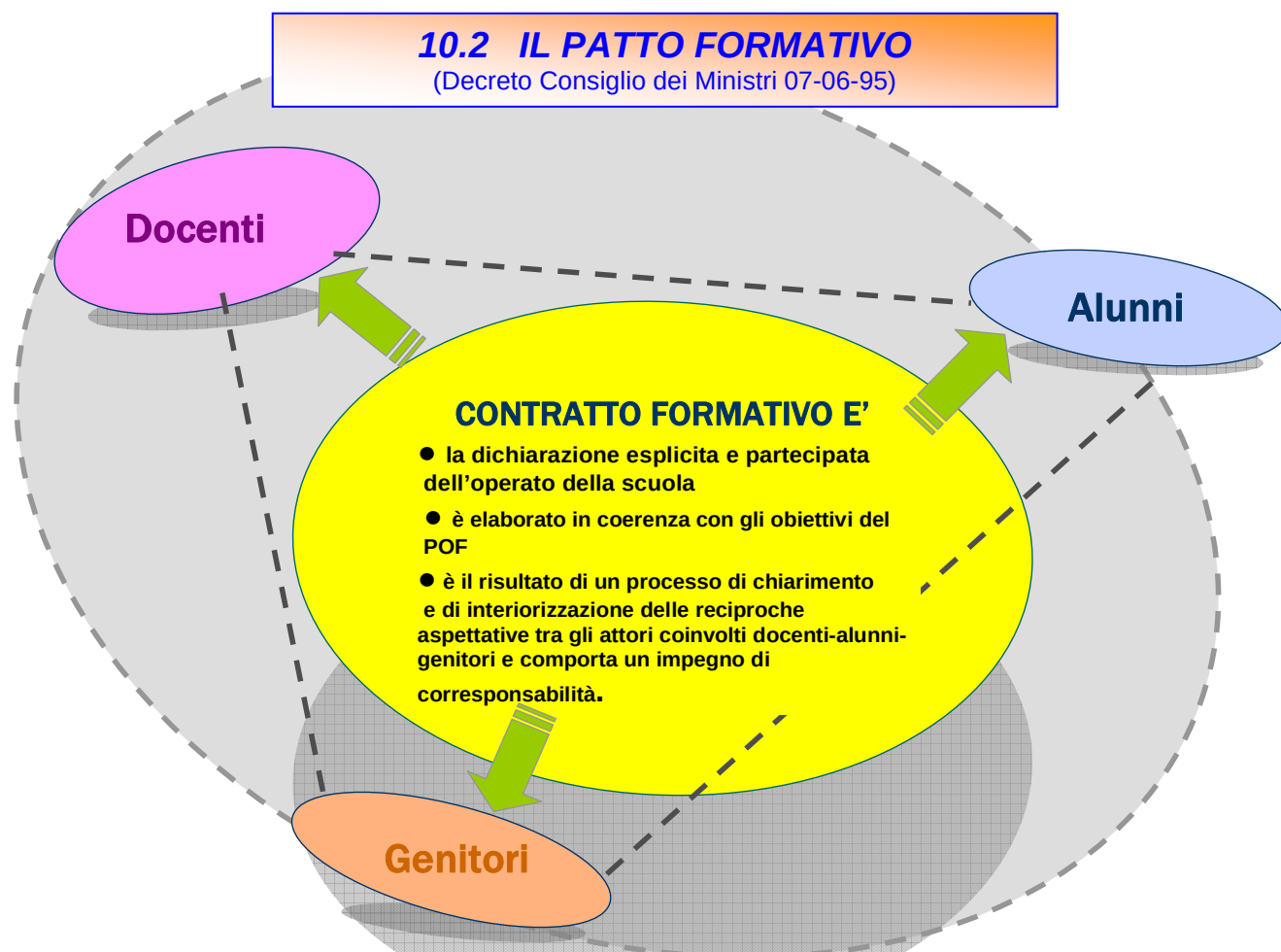
è considerata un momento molto importante perché consente ai genitori di conoscere il percorso e il grado di apprendimento e di crescita dei figli e, al di là del semplice giudizio, fornisce anche:

- agli insegnanti molte utili informazioni sulle scelte didattiche e metodologiche da adottare per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- agli alunni la possibilità di imparare a conoscere se stessi, i propri limiti, potenzialità e grado di autonomia e l'opportunità di imparare ad autovalutarsi.

La valutazione non è perciò solo un momento informativo per i genitori, ma anche uno strumento di lavoro per gli insegnanti e una vera e propria esperienza formativa per gli alunni.

Nella nostra scuola la valutazione è un percorso che ha strumenti e metodi propri e che è scandito in una serie di tappe in cui sono coinvolti genitori, docenti e studenti e i criteri generali a cui si ispira sono:

- coerenza con gli obiettivi prefissati ➤ trasparenza e imparzialità ➤ documentabilità



Pertanto, **I DOCENTI** sotto il profilo didattico

- esplicitano la propria offerta formativa
- motivano il proprio intervento didattico
- esplicitano le strategie e gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

dal punto di vista del comportamento i docenti intendono:

- abituare gli studenti all'osservanza di diritti e doveri
- fare controlli sulle assenze, permessi, ritardi e i motivi degli stessi
- mostrare disponibilità nei confronti delle motivate esigenze degli alunni e gratificare le motivazioni positive nell'ambito dell'apprendimento
- stimolare atteggiamenti positivi nei confronti della attività scolastica: motivare gli alunni a saper "ascoltare" la lezione in maniera consapevole e ad apportare contributi attivi, in modo da superare eventuali disagi e migliorare i rapporti interpersonali
- sollecitare un comportamento rivolto all'accettazione delle diversità, sia nell'ambito della classe, sia in un contesto sociale più ampio

GLI ALUNNI devono:

- conoscere gli obiettivi da raggiungere e il percorso da seguire
- rispettare le regole e assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi delle persone e dell'ambiente in cui si opera
- partecipare alle lezioni in maniera consapevole ed attenta
- impegnarsi nello studio sia in classe, sia a casa, recependo i consigli degli insegnanti
- informarsi delle attività svolte in classe in caso di assenza
- segnalare tempestivamente situazioni di disagio
- raggiungere maggiore autoconsapevolezza attraverso l'analisi degli errori commessi

In relazione agli obiettivi cognitivi agli alunni è richiesto di:

- impegnarsi a colmare le carenze
- potenziare le conoscenze disciplinari (rispetto ai livelli di partenza)
- potenziare le proprie competenze come richiesto dai docenti
- organizzare in maniera razionale il proprio metodo di studio

I GENITORI devono:

- essere informati sulle problematiche educative e le vicende scolastiche rilevanti dei propri figli
- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi

I punti qui riassunti sono integrati e completati dal Patto Educativo di Corresponsabilità firmato dai docenti, dagli alunni e dai genitori di ogni classe ad inizio anno

COMPETENZE GENERALI DECLINATE IN COMPETENZE DISCIPLINARI		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA E VOTI	
agganciate alle competenze chiave di cittadinanza (EQF) e alle competenze base del documento denominato comunemente "Assi culturali" D.M. 139 del 22.08.07			DA 0 A 5 = COMPETENZE NON ACQUISITE per differenziare il 10 dal 9 considerare anche il contenuto delle parentesi	
• SAPER LEGGERE (ANALIZZARE, COMPRENDERE, INTERPRETARE) • SAPER TRADURRE - leggere e comprendere testi/immagini e decodificare messaggi scritti,orali, visivi (All) - leggere e interpretare il linguaggio specifico della disciplina (All) - acquisire gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunica zione verbale e scritta nei diversi contesti (C, All) - confrontare, analizzare, rappresentare grafici individuando invarianti e relazioni (ICR+All+C - convertire dati e problemi da linguaggio natu rale al linguaggioioformale (=formalizzare enun ciati, esercizi, probl.) e viceversa (ICR + All + C)	All	6	L'alunno "legge" e" traduce" in modo semplice muovendosi su un livello base di interpretazione e analisi e argomentando in modo essenziale. Opera confronti solo se evidenti.	
		7	L'alunno "legge" e" traduce" con padronanza, muovendosi autonomamente su un livello base di interpretazione e analisi, argomentando in modo corretto e consequenziale. Sa operare confronti anche se in contesti non troppo complessi.	
	ICR	8	L'alunno "legge" e" traduce" con decisa padronanza e buona autonomia. Interpreta e analizza utilizzando correttamente il linguaggio specifico; argomenta in modo corretto e logico. Opera confronti anche in contesti complessi.	
		9/ 10	L'alunno "legge" e" traduce" con ottima sicurezza e autonomia. Interpreta e analizza con pertinenza ed originalità utilizzando correttamente il linguaggio specifico; argomenta sempre in modo autonomo e logico (operando critiche costruttive). Opera confronti anche (sempre) in contesti complessi e nuovi.	
• SAPER IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI - individuare gli elementi essenziali di un problema / informazione (P, RP) - individuare strategie risolutive (P, RP) - individuare i modelli e gli approcci più idonei per la risoluzione di problemi ICR,RP	P	6	L'alunno individua gli elementi essenziali di problemi/informazioni. Guidato, sceglie strategie risolutive, modelli e approcci.	
		7	L'alunno individua gli elementi rilevanti di problemi/informazioni. Sceglie strategie risolutive, modelli e approcci.	
	RP	8	L'alunno individua tutti gli elementi rilevanti di problemi/informazioni. Sceglie autonomamente strategie risolutive, modelli e approcci.	
		9/ 10	L'alunno individua tutti gli elementi rilevanti di problemi/informazioni. Sceglie autonomamente e criticamente strategie risolutive, modelli e approcci. (formula ipotesi fondate e pertinenti)	
• SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE - applicare tecniche e procedure, utilizzare modelli per risolvere problemi (ICR) - risalire da problemi specifici a modelli generali (ICR) • SAPER STRUTTURARE - saper utilizzare linguaggi formali (matem- informatica) (ICR, C) - saper confrontare dati cogliendo analogie, differenze, interazioni	ICR	6	L'alunno applica procedure, modelli solo in contesti noti. Generalizza solo alcuni problemi/informazioni. Utilizza linguaggi formali in modo semplice, ma corretto. Coglie semplici analogie e chiare differenze.	
		7	L'alunno applica procedure, modelli in contesti noti. Generalizza problemi/informazioni. Utilizza il linguaggio formale in modo adeguato e corretto. Coglie analogie e differenze.	
	III	8	L'alunno applica procedure, tecniche, modelli anche in contesti non noti. Sa generalizzare e ricomporre quadri di conoscenze e ne individua le interazioni. Utilizza linguaggi formali in modo sempre corretto e adeguato. Coglie con sicurezza analogie e differenze	
		9/ 10	L'alunno applica procedure, tecniche, modelli anche in contesti non noti con padronanza e originalità. Generalizza e ricompone quadri di conoscenze e ne individua interazioni e criticità con spiccata autonomia. Utilizza linguaggi formali in modo sempre corretto e adeguato al contesto. Coglie con consapevolezza e autonomia analogie e differenze. (è capace di pensiero creativo)	
• SAPER COMUNICARE - utilizzare il linguaggio specifico della disciplina (ICR, C) - esporre e/o comunicare in forma scritta e orale in modo chiaro, corretto e consequenziale gli argomenti teorici trattati (C) - usare strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale, orale, scritta e/o grafica, nei diversi contesti (C,All) - assumere un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento (AAR)	C	6	L'alunno utilizza il linguaggio specifico in modo semplice, ma corretto. Espone e comunica in modo abbastanza lineare e chiaro. Argomenta in modo semplice e mostra sufficiente responsabilità.	
		7	L'alunno utilizza il linguaggio. specifico in modo corretto. Espone e comunica in modo abbastanza chiaro. Argomenta con sufficiente pertinenza e adeguatezza al contesto. Mostra un atteggiamento responsabile verso l'apprendimento	
	CP	8	L'alunno utilizza il linguaggio. specifico in modo corretto. Espone e comunica in modo chiaro e pertinente. Argomenta con padronanza in modo sempre adeguato al contesto e mostra un atteggiamento responsabile verso l'apprendimento.	
		9/ 10	Utilizza il linguaggio specifico in modo rigoroso. Espone e comunica in modo chiaro, pertinente e personale. Argomenta con spiccata padronanza e autonomia. Mostra sempre un atteggiamento responsabile verso l'apprendimento. (spesso si mostra propositivo)	

➤ 10.3 VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALUNNI

10.3.a I MOMENTI VALUTATIVI

La valutazione è l'atto finale di un processo che prende l'avvio dall'accertamento dei prerequisiti posseduti dagli alunni. Tale attività è prevista, all'inizio dell'a.s. e in particolar modo per le classi prime, all'interno del **progetto accoglienza** e si esplica attraverso tutte le tipologie di prove e forme di verifica previste. Sulla base dell'analisi dei prerequisiti dei singoli e della classe nel suo insieme, i singoli consigli di classe definiranno quindi i percorsi didattici da proporre.

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in tre periodi e sono previste due valutazioni collegiali aventi valenza esterna:

1- al termine del primo periodo (dicembre), con notifica dei risultati alle famiglie; (la notifica alle famiglie può essere effettuata a mezzo pagella provvisoria, in sostituzione di quella ufficiale che viene stampata a fine anno – le pagelle sono consultabili anche tramite reastro elettronico)	2- al termine dell'ultimo periodo (giugno), in sede di scrutinio finale	3- al termine del secondo periodo (fine marzo) è prevista una valutazione collegiale intermedia avente esclusivamente valenza informativa interna e i cui risultati sono notificati alle famiglie mediante apposita scheda di valutazione.
--	--	---

10.3.b TIPOLOGIE DI PROVE E FORME DI VERIFICA in itinere e finali

La tipologia delle prove di verifica viene effettuata dai docenti in base alla loro affidabilità e coerenza in rapporto a ciò che si intende misurare e valutare. La verifica formativa è una prova che saggia la bontà del percorso svolto e consente di capire il grado di apprendimento in itinere.

La verifica sommativa si attua al termine del processo di apprendimento.

A- verifiche formative	B- verifiche sommative
Prove oggettive strutturate e semistrutturate	Prove oggettive strutturate e semistrutturate
Interrogazioni e colloqui orali	Interrogazioni e colloqui orali
Saggi brevi e relazioni	Compiti in classe
Saggi estesi e componimenti scritti	Relazioni scritte
Lavori di gruppo – PROVE GRAFICHE	Prove pratiche
Verifiche su lavori svolti a casa e in classe	Prove grafiche
Osservazioni dei processi di apprendimento nelle attività di laboratorio	Elaborati specifici
Osservazioni dei processi di apprendimento in situazioni dialogiche di gruppo	Saggi brevi, articoli di giornale, analisi testuale
Giochi di squadra	Giochi di squadra

10.3.c FATTORI VALUTATIVI: obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale

Ai fini della valutazione periodica e finale, i consigli tengono presenti i seguenti fattori:

- continuità e regolarità nella frequenza *(in particolare si fa anche riferimento alla validità dell'a.s.)*
- partecipazione
- impegno di lavoro *(nell'attività scolastica e nello studio)* e interesse;
- metodo di studio e di lavoro in classe
- progressi dell'apprendimento *(rispetto alle condizioni iniziali)*
- risultati raggiunti, con riferimento agli obiettivi fissati.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

PARTECIPAZIONE

livello	descrizione sintetica	VOTI
A	attiva e costruttiva	10-9
B	ricettiva ed attiva	8-7
C	costante	6
D	superficiale e/o saltuaria	5
E	passiva	4-1

IMPEGNO di LAVORO e INTERESSE

livello	descrizione sintetica
A	costante e autonomo
B	continuo e convinto
C	adeguato
D	limitato e in genere saltuario
E	molto limitato

METODO di studio e di lavoro in classe

livello	descrizione sintetica	VOTI
A	costruttivo e/o autonomo	10-9
B	ordinato e autonomo	8-7
C	ordinato / lineare	6
D	dispersivo / poco organizzato	5
E	disorganizzato/ inconcludente	4-1

PROGRESSI dell'apprendimento

livello	descrizione sintetica
A	molto significativi e omogenei
B	significativi e omogenei
C	non molto evidenti, ma omogenei
D	parziali
E	scarsi

OBIETTIVI

pienamente raggiunti **(10-9)**
raggiunti solo parzialmente **(5)**

raggiunti **(8-7)**

sostanzialmente raggiunti **(6)**
non raggiunti **(4-1)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE del Consiglio di classe
per l'attribuzione del VOTO DISCIPLINARE al termine di ogni periodo

	CONOSCENZA	CAPACITA' / ABILITA'
Voto 1-2	Nessuna conoscenza	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze e abilità disciplinari.
Voto 3	Conoscenze quasi nulle.	L'alunno non coglie il senso di una comunicazione/informazione, non ha interesse a comprendere e acquisire concetti anche semplici. Non padroneggia i dati cognitivi forniti e non rielabora i concetti. Molto grave e lacunosa la comunicazione scritta e orale.
Voto 4	Conoscenze scarse, imprecise e inconsapevolmente memorizzate.	L'alunno non sa cogliere il senso di comunicazioni/informazioni, ha difficoltà a comprendere testi orali e scritti anche semplici e non riesce ad utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici situazioni problematiche. Non padroneggia con consapevolezza i dati cognitivi e non riesce autonomamente a identificare gli elementi essenziali di un percorso e a riorganizzarli in schemi almeno coerenti. Non ha acquisito capacità di analisi. Linguaggio approssimativo e/o scorretto.
Voto 5	Conoscenze frammentarie e/o superficiali, in generale non assimilate.	L'alunno non sempre sa cogliere il senso di una informazione e relazionarsi alle conoscenze pregresse. Ripropone i concetti in modo meccanico e/o mnemonico. Solo guidato riesce a risolvere semplici situazioni problematiche e identificare gli elementi essenziali di un percorso e a riorganizzarli in strutture complessivamente coerenti, anche se semplici. Analisi approssimativa. Si esprime in modo non sempre corretto.
Voto 6	Conoscenze essenziali e generalmente precise.	L'alunno comprende quasi sempre le indicazioni essenziali e più significative di una informazione, utilizza le conoscenze pregresse in modo da affrontare e generalmente risolvere semplici situazioni problematiche. Guidato applica modelli precostituiti e rielabora le conoscenze riorganizzandole in schemi abbastanza coerenti anche se semplici. Le analisi e le sintesi sono a volte incomplete. Il linguaggio utilizzato è globalmente corretto.
Voto 7	Conoscenze abbastanza ampie e precise.	L'alunno comprende informazioni e concetti, quasi sempre estrapola dalle conoscenze pregresse le indicazioni operative per la risoluzione di problemi; sa riconoscere e applicare modelli. Identifica gli elementi e le relazioni insite in una situazione problematica e analizza temi e problemi in modo corretto anche se non sempre approfondito. Linguaggio corretto.
Voto 8	Conoscenze ampie, organizzate, precise e complessivamente assimilate	L'alunno coglie sempre il senso di una comunicazione e ne individua gli elementi nodali, estrapola da informazioni e conoscenze pregresse le indicazioni operative per la risoluzione di diversi problemi sia riferibili, sia non riferibili al contesto originario; sa applicare modelli, formulare ipotesi e astrarre. Identifica elementi e relazioni insite in una situazione problematica o in un percorso, sa analizzarli e rielaborarli organizzandoli in quadri organici e coerenti, connotati talvolta da autonomia di giudizio. Linguaggio corretto e specifico.
Voto 9	Conoscenze molto ampie, organizzate, approfondite e consapevolmente assimilate	L'alunno comprende, identifica, separa e riassume nodi concettuali di un percorso; sa sempre riferirsi alle conoscenze pregresse ed estrapolare indicazioni operative per la risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi, noti e non noti; sa utilizzare e sviluppare metodi e procedimenti, applicare e ricondursi a modelli; sa applicare idee generali in casi particolari; opera astrazioni e deduzioni. Gestisce in modo autonomo e/o originale situazioni problematiche ed è capace di pensiero creativo. Sa formulare giudizi autonomi e la sua esposizione è chiara e sempre corretta.
Voto 10	Conoscenze molto ampie, organizzate, approfondite, significative e consapevolmente assimilate	L'alunno individua, separa e riassume autonomamente i nodi concettuali di un percorso e utilizza relazioni e principi; sa sempre riferirsi alle conoscenze pregresse ed estrapolare le indicazioni operative per la risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi, noti e non noti; utilizza e sviluppa metodi e procedimenti, applica e sa ricondursi a modelli; sa applicare idee generali in casi particolari; opera astrazioni e deduzioni. Utilizza conoscenze e competenze acquisite per gestire in modo autonomo e/o originale ogni comunicazione o situazione problematica; è capace di pensiero creativo; sa formulare giudizi autonomi ed originali e ne esplicita le motivazioni in maniera logica e pertinente. Esposizione sempre chiara, precisa e appropriata

Le griglie di valutazione delle prove di verifica disciplinari sono illustrate nei documenti dei singoli dipartimenti

10.3.e ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI

➤ Al termine del primo periodo (*dicembre*) si procederà all'attribuzione dei voti come illustrato nelle seguenti tabelle, anche in considerazione della C.M. n° 86 del 18-10-2012 che, nella ipotesi di voto unico, recita che esso sarà *necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.*

	PRIMO BIENNIO				SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO			
	SCRITTO	ORALE	PRATICO	VOTO UNICO	SCRITTO	ORALE	PRATICO	VOTO UNICO
ITALIANO	X	X			X	X		
LATINO	X	X			X	X		
GRECO LC	X	X			X	X		
STORIA E GEOGRAFIA				X				
INGLESE	X	X			X	X		
STORIA						X		
FILOSOFIA						X		
MATEMATICA LS	X	X			X	X		
MATEMATICA LC				X				X
FISICA LS				X	X	X		
FISICA L C						X		
INFORMATICA opzione Scienze applicate				X				X
SCIENZE LS				X	X	X		
SCIENZE opzione Scienze applicate	X	X			X	X		
SCIENZE LC				X				X
DISEGNO e ST. ARTE				X				X
STORIA dell'ARTE LC		X				X		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				X				X
DISCIPLINE SPORTIVE				X				X
RELIGIONE CATTOLICA				X				X

➤ Al termine del secondo periodo (*periodo intermedio- fine marzo*) si utilizza una scheda informativa recante un UNICO giudizio per materia con le seguenti valutazioni globali:

G.	IN.	S.	O.S.
Gravemente insufficiente (voto ≤4)	Insufficiente	Sufficiente	Oltre la sufficienza

- Al termine dell'anno scolastico, negli scrutini finali (giugno), la valutazione si esprime attraverso un UNICO voto.

VERIFICHE SOMMATIVE: NUMERO DI PROVE

LICEO SCIENTIFICO						
PRIMO BIENNIO			SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE			
	1° PERIODO	2° e 3° PERIODO		1° PERIODO	2° e 3° PERIODO	
ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali ✱	3 verifiche scritte + 3 verifiche orali	ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali	3 verifiche scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + 3 verifiche orali	
LATINO 3			LATINO 3			
INGLESE 3	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali ✱	minimo 4 prove scritte <i>di cui almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali	INGLESE 3	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali	minimo 4 prove scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali	
MATEMATICA 5		5 prove di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>	MATEMATICA 4		SCIENZE 3 ORDINAMENTO	5 prove di cui almeno 2 scritte <i>di cui una nel 3° P.</i>
SCIENZE classi I e II op.scienze applicate e LICEO SPORTIVO			FISICA 3			
FISICA 2	3 prove di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>	SCIENZE 5 opzione SCIENZE APPLICATE	3 prove di cui almeno una scritta	6 prove di cui almeno 3 scritti <i>almeno uno nel 3°p</i>	
INFORMATICA 2 op.scienze applicate			INFORMATICA op.scienze applicate 2			
SCIENZE 2 ORDINAMENTO						
DISEGNO e STORIA dell'ARTE 2	almeno 2 prove grafiche e una orale	2 valutazioni grafiche e 2 orali <i>(di cui una nel 3°periodo)</i>	DISEGNO e STORIA dell'ARTE 2	3 prove grafiche + 1 verifica orale per il II biennio 3 prove tra orali e grafiche per le classi quinte	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE e DISCIPLINE SPORTIVE Liceo sportivo 3	3 prove di verifica	4 prove di verifica di cui almeno una orale <i>(una nel 3°periodo)</i>		3 prove grafiche + 2 verifiche orali <i>(di cui una nel 3°periodo)</i>		
STORIA E GEOGRAFIA	almeno 2 verifiche	almeno 3 verifiche <i>(di cui una nel 3°periodo)</i>		STORIA 2	almeno 2 verifiche	almeno 3 verifiche <i>(di cui una nel 3°periodo)</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ordinamento			FILOSOFIA 3			
			SCIENZE 2 MOTORIE E SPORTIVE			
RELIGIONE	almeno una verifica per periodo		RELIGIONE 1	almeno una verifica per periodo		

***** al termine del 1° periodo **NON** sono classificati nello "scritto" gli alunni che hanno effettuato un'unica verifica scritta nelle discipline in cui sono previste due prove scritte e 2 orali.

LICEO CLASSICO					
PRIMO BIENNIO			SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE		
	1° PERIODO	2° e 3° PERIODO		1° PERIODO	2° e 3° PERIODO
ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali *	3 verifiche scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + 3 verifiche orali	ITALIANO 4	2 verifiche scritte + 2 verifiche orali	3 verifiche scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + 3 verifiche orali
LATINO 4			LATINO 4		
GRECO 4			GRECO 3		
INGLESE 3		minimo 4 prove scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali	INGLESE 3		minimo 4 prove scritte <i>almeno una nel 3°p</i> + almeno 2 verifiche orali
SCIENZE	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 verifiche di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>	SCIENZE	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 verifiche di cui almeno 2 scritte <i>di cui almeno una nel 3° periodo</i>
MATEMATICA 3	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>almeno una nel 3° p.</i>	MATEMATICA 2	3 verifiche di cui almeno una scritta	4 prove di cui almeno 2 scritte <i>almeno una nel 3° p.</i>
STORIA E GEOGRAFIA	almeno 2 verifiche	almeno 3 verifiche <i>di cui una nel 3° periodo</i>	FISICA	almeno 2 verifiche	almeno 3 verifiche <i>di cui una nel 3° periodo</i>
			STORIA dell'ARTE		
			STORIA		
			FILOSOFIA		
SCIENZE MOTORIE E SP.			SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE C.			RELIGIONE C.		

* al termine del 1° periodo **NON** sono classificati nello “scritto” gli alunni che hanno effettuato un’unica verifica scritta nelle discipline in cui sono previste due prove scritte e 2 orali.

➤ 10.4 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nell’attribuzione del voto di condotta i Consigli di classe utilizzano tutta la banda prevista e tengono conto dei seguenti fattori:

- **PARTECIPAZIONE** alle attività della scuola e agli interventi educativi programmati
- **COMPORTAMENTO** nell’utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nella collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico; durante viaggi e visite di istruzione.
- **FREQUENZA** ● **RISPETTO DELLE REGOLE**

La griglia utilizzata per l'attribuzione del voto di condotta è nell'



ALLEGATO D

➤ 10.5 VALIDITA' dell'anno scolastico

Sono dichiarati NON promossi gli alunni che non raggiungono il monte ore annuo minimo di presenze fissato per ogni percorso di studi. Solo in casi eccezionali il D.S. consentirà una deroga in base precisi e prefissati criteri stabiliti nel Regolamento.

LICEO SCIENTIFICO Nuovo ordinamento- op.Sienze applicate Liceo sportivo	Monte ore annuo	Minimo numero di giorni di presenza
Classi I e II	891	668
Classi III - IV - V	990	743
LICEO CLASSICO		
Classi I - II	891	668
Classi III - IV - V	1023	767

Per le valutazioni collegiali degli scrutini finali sono tenute presenti le disposizioni dell'annuale O.M. relativa agli scrutini.

I criteri di attribuzione dei voti per le classi terminali e non terminali sono illustrati

nell'



ALLEGATO C

➤ 10.6 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Agli alunni delle classi del triennio dichiarati promossi sarà attribuito un credito (D.P.R. 23.07.1998, n. 323 e sue successive modifiche – L. n°1 11-01-07 – D.M. 42 22-05-2007), secondo le seguenti tabelle che illustrano la corrispondenza tra la media **M** dei voti, conseguita in sede di scrutinio e la banda di punteggi attribuibili, tenendo conto delle note riportate in calce alla Tab. A nel D.M. 42 su citato.

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Inoltre saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

1. agli alunni che totalizzano un numero di assenze superiore al 20% dei giorni risultati effettivamente di lezione, vengono penalizzati nel calcolo (le ore di assenze dovute a ritardi o ad uscite anticipate si sommano e danno luogo a un giorno di assenza per ogni gruppo di tre ore);

2. chiamando “**punteggio base**” (PB) il minimo credito scolastico previsto in relazione alla media dei voti riportata, il credito scolastico da attribuire viene determinato aggiungendo un punteggio ottenuto come segue:

CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- a. **per la media dei voti**: il punteggio aggiuntivo è pari alla parte decimale della media conseguita;
- b. **per l'assiduità della frequenza** (soltanto quando i giorni di frequenza non sono inferiori all'80% dei giorni di lezione): il punteggio aggiuntivo va da **- 0,5 a +1**, in proporzione ai giorni di frequenza eccedenti l'80% delle giornate di lezione previste
per l'interesse e l'impegno nella partecipazione alla vita scolastica (rappresentanti di classe e di istituto) punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di p. 0,30;
- c. **per partecipazione a progetti didattici extra curricolari e/o per crediti formativi maturati fuori dalla scuola**: il punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di p. 1, è determinato proporzionalmente ai crediti previsti per il progetto o per l'attività formativa seguita all'esterno, tenendo conto che a 20 crediti corrisponde un punteggio aggiuntivo pari ad **1** (punteggio aggiuntivo = crediti/20)

***Nota bene:** I crediti da attribuire ai progetti extra-curricolari attuati dalla scuola ovvero alle attività formative esterne sono determinati da apposita commissione costituita dal collegio dei docenti.*

➤ 10.7 VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

La valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, che si snoda lungo tutto l'arco dell'anno è il perno fondamentale su cui si innestano le attività di recupero e di approfondimento programmate, ma è anche il momento di riflessione sull'efficacia ed efficienza dell'azione didattica progettata, in funzione delle conoscenze e competenze che gli alunni dovranno acquisire. Tale riflessione globale è sinteticamente riportata nella relazione finale dei singoli docenti, che in essa indicano accanto alle modalità con cui tale analisi è stata condotta (schede,colloqui,...) anche il grado e/o livello di coinvolgimento emotivo ottenuto dagli studenti.

LA DOCENTE REFERENTE
(Prof.ssa Marilena Mezzacappa)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr. Eugenio Silvestre)

ALLEGATO A: DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONE

La programmazione si ispira alle indicazioni espresse dalle *Indicazioni Nazionali* e dai dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico. L'attività didattica, è svolta, di regola, per mezzo di percorsi didattici la cui attuazione prevede la definizione e l'esplicitazione agli alunni degli obiettivi che si intendono conseguire e delle competenze che bisogna maturare, la verifica dei risultati e il recupero delle carenze manifestate.

Il modello di programmazione adottato già da qualche anno è già adeguato a quanto presente nelle indicazioni della Riforma dei Licei. Come da tradizione consolidata, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto non si è mai trovato impreparato alle innovazioni grazie ad una attenta e continua attività di aggiornamento che, come in questo caso, ha addirittura anticipato alcuni punti delle varie riforme intervenute.

Nella progettazione dei consigli di classe sono evidenziati i seguenti elementi:

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE
- ESITI DEL BIENNIO – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (solo classi terze)
- SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE
- OBIETTIVI EDUCATIVI
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-CONOSCENZE-ABILITA'- COMPETENZE (GRIGLIE)
- STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- VALUTAZIONE E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA.
- DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE.
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE.
- EVENTUALI U. DIDATTICHE PLURI E/O INTERDISCIPLINARI E PROGETTI
- MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ICT (Information Communication Technology).
- VALUTAZIONE FINALE DELL'EFFICACIA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

ALLEGATO: ASSI CULTURALI DE BIENNIO O DEL TRIENNIO

I piani di lavoro disciplinari dei singoli insegnanti tengono conto degli spazi assegnati a ciascuna disciplina e della flessibilità prevista nel piano.

I piani di lavoro disciplinari evidenziano almeno i seguenti elementi:

- Continuità e situazione in ingresso della classe;
- Obiettivi educativi - competenze in uscita – obiettivi specifici di apprendimento
- Metodologie didattiche
- Attività e strumenti per il conseguimento degli obiettivi
- Strategie per il supporto, il recupero e il potenziamento
- i contenuti disciplinari che saranno utilizzati, organizzati in base alla scansione modulare progettata;
- impegni richiesti agli alunni in relazione ai percorsi programmati ("contratto formativo")
- le strategie didattiche che si intendono mettere in atto con riferimento anche alle ITC;
- gli strumenti di verifica che saranno adoperati e i criteri di valutazione.

Per le classi prime si illustrerà anche il modulo di accoglienza programmato per analizzare la situazione di partenza e uniformare il più possibile le competenze iniziali.

ALLEGATO B: CONSIGLI DI CLASSE - coordinatori

Le proposte formulate dal consiglio di classe nella strutturazione allargata sono dirette innanzitutto ai docenti, quando esse riguardino esclusivamente l'attività da svolgere nella classe e non richiedano, per la loro attuazione, autorizzazioni da parte di altri organi.

Al fine di porre i consigli di classe nelle condizioni di assolvere in pieno il loro ruolo, sono previste riunioni articolate in due distinti momenti: uno aperto alla partecipazione dei componenti elettivi e l'altro riservato al coordinamento dell'attività didattica, con la partecipazione dei soli docenti e del dirigente.

La durata complessiva di dette riunioni è, di regola, di 90/60 minuti, salvo la possibilità di un suo prolungamento su decisione dei consigli stessi.

Per agevolare l'espletamento di tutte le procedure previste in ogni consiglio, oltre al coordinatore nominato dal D.S. si nomina un segretario nella figura di un docente che coordina altra classe.

Il docente coordinatore,

- Presiede e coordina l'attività del consiglio di classe e, in collaborazione con il docente incaricato della verbalizzazione, raccoglie e controlla tutto il materiale predisposto dal consiglio di classe.
- Controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni avvalendosi in questo della collaborazione di tutti gli altri docenti della classe.
- Mantiene costantemente informato il Dirigente scolastico e le famiglie sui problemi della classe anche per quanto riguarda casi di assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti, scarso impegno e profitto o comunque situazioni di disagio. Per tali casi contatta tempestivamente le famiglie e rappresenta quindi, per gli altri docenti e per i genitori, il riferimento per conoscere e risolvere i problemi della classe; a lui sono altresì assegnate funzioni di tutorato per gli alunni. Segnala particolari situazioni di disagio al C.I.C.
- Coordina le assemblee studentesche di classe.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Controlla e coordina, insieme al docente designato della funzione strumentale apposita, gli eventuali interventi di recupero extracurricolari per evitare un eccessivo carico di lavoro pomeridiano.
- Coordina le attività di programmazione e illustra alla classe il piano di lavoro del CdC.
- Osserva periodicamente l'andamento delle attività didattiche e offre supporto ai docenti per assicurare conformità e correttezza procedurale delle verifiche e valutazioni; collabora con le funzioni strumentali e i referenti dei progetti per controllare che il numero di partecipazioni dei singoli alunni a diversi progetti extra-curricolari non pregiudichi l'andamento scolastico degli stessi a causa di un eccessivo impegno pomeridiano.
- Svolge il ruolo di tutor per i docenti di nuova nomina all'interno del Consiglio di Classe, curando in particolare i supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro.
- Svolge azioni di coordinamento tra i docenti per tutte le attività e le simulazioni programmate in connessione con l'esame di Stato.

Data la delicatezza e l'onerosità degli impegni, ciascun docente coordina, di regola, non più di un Consiglio di classe.

RIUNIONI PREVISTE

- Definizione della progettazione didattica annuale (Settembre);
- Prima verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - insediamento dei componenti elettivi; (Ottobre)

- Scrutini (*primo periodo*: Dicembre - *terzo periodo*: Giugno)
- verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - scheda relativa al profitto del secondo periodo (fine Marzo)
- Adozione libri di testo (Maggio)
- Predisposizione del documento conclusivo da trasmettere alla commissione giudicatrice degli esami di Stato. (Maggio - solo per le classi quinte)

In quest'ultima riunione il primo momento sarà aperto a tutte le componenti e destinato alla discussione sul documento, il secondo, con la sola componente docente, sarà riservato alla sua approvazione.

La riunione dedicata alla valutazione relativa al secondo periodo sarà seguita da momenti aperti a tutte le componenti per esaminare l'andamento didattico e generale della classe e raccogliere eventuali proposte e suggerimenti.

Sono previste apposite riunioni dei consigli di classe per l'adozione dei libri di testo. Tali operazioni sono effettuate dal collegio dei docenti sulla base delle proposte dei docenti che hanno cura di formularle previo coinvolgimento degli alunni e, per loro tramite, delle famiglie.

ALLEGATO C:

- **CRITERI DI ATTIBUZIONE DEI VOTI per le classi non terminali**
- **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (classi quinte)**
- **GRIGLIA per l'attribuzione del VOTO DI CONDOTTA**

Considerate le ultime direttive in merito alla valutazione (e l'art. 19, T.U. 297/94 e C.M. n.89 del 18-10-2012) tenuto conto delle diverse tipologie degli indirizzi dell'istituto e del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di promozione, non promozione o di giudizio sospeso per assicurare omogeneità nelle valutazioni finali dei Consigli di classe:

♦ il docente della singola disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, metodo di studio, partecipazione, progressi dimostrati e obiettivi raggiunti durante l'intero percorso formativo. La proposta tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero effettuati precedentemente;

♦ quando i giudizi relativi alle varie materie sono tutti positivi e i voti proposti dai docenti sono tutti **non** inferiori a **6**, l'alunno è ammesso alla classe successiva a pieno merito e il consiglio provvede a definire i voti nelle singole discipline. Considerata anche la rilevanza della media conseguita ai fini della determinazione del credito scolastico da far valere in sede d'esame di fine corso, soprattutto per le classi del triennio sarà utilizzata l'intera gamma di voti attribuibili (6 - 10);

In merito a tutte le altre situazioni il COLLEGIO DOCENTI STABILISCE CHE:

l'insufficienza in una materia è considerata "**molto grave**" (**M.G. voti <4**)

l'insufficienza in una materia è considerata "**grave**" (**G. voto =4**)

l'insufficienza in una materia è considerata "**non grave**" (**N.G. voto = 5**)

nei primi due casi le insufficienze si riferiscono:

- i- alla mancata acquisizione di abilità e competenze essenziali o di carattere trasversale tali da **non** consentire il recupero degli obiettivi cognitivi e operativi anche minimi propri delle discipline interessate e l'inserimento positivo nella classe successiva;

e/o

- ii- quando è negativo il giudizio in merito a impegno, partecipazione, interesse ed esito di eventuali recuperi effettuati ed inoltre l'alunno non dimostra alcuna attitudine "ad organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti";

♦ Pertanto gli alunni che **non** possono essere dichiarati promossi a pieno titolo devono essere considerati nel quadro normativo dell'art.13, comma 5, O.M.21.05.2001, n. 90 e dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il C.d.C. delibera la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** nei seguenti casi:

- A. più di quattro insufficienze**
- B. quattro insufficienze di cui almeno una grave**

Il C.d.C. delibera la **sospensione del giudizio** in presenza di:

- C. una o più insufficienze fino ad un massimo di 3**
- D. quattro insufficienze NON gravi**

- Il Collegio stabilisce che il numero dei debiti formativi **NON può essere superiore a tre.**

Pertanto nella situazione del caso D, il consiglio stabilirà per una materia l'invio di una lettera informativa alla famiglia che segnala il non completo raggiungimento degli obiettivi e l'obbligo per l'alunno di colmare le lacune tramite studio autonomo.

Il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

a) della possibilità che ha l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;

b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

c) dell'eventuale recupero delle carenze effettuato durante l'anno o della mancata estinzione del debito stesso.

Per le classi quinte l'ammissione all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI E DESCRITTORI

Oltre alla PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO E PROGRESSI REGISTRATI già illustrati nel paragrafo relativo alla valutazione si tiene conto di

CONOSCENZE		CAPACITA'	COMPETENZE
Complete, approfondite, ampliate e personalizzate		Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi, sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.
Complete, approfondite e ampliate		Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.
Complete e approfondite		Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti.	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.
Esaurienti		Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.
Superficiali		Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha difficoltà' ad applicare le conoscenze acquisite.
Frammentarie		Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.
Scarse		Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui e' in possesso.
SITUAZIONE DI PARTENZA	COMPORTAMENTO	INTERESSE	RECUPERO DELLE LACUNE
solida	corretto e responsabile	profondo	ha colmato le lacune
consistente	corretto e controllato	significativo	ha colmato solo in parte
adeguata	corretto e vivace	adeguato	non ha colmato le lacune
incerta	eccessivamente vivace	superficiale	
lacunosa	scorretto e poco responsabile	assente	

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

PARTECIPAZIONE alle attività della scuola e agli interventi educativi programmati		
VOTO	DESCRITTORI	
A1	≤4	• non partecipa alle attività scolastiche
A2	5	• partecipa solo saltuariamente e solo se sollecitato
A3	6	• è poco coinvolto nelle attività e nella vita scolastica
A4	7	• partecipa con interesse alle attività della scuola
A5	8	• partecipa con interesse ed è coinvolto in quasi tutti gli ambiti della vita scolastica
A6	9	• partecipa con interesse a molte delle attività della scuola e fornisce pareri e /o contributi personali
A7	10	• partecipa con interesse a molte delle attività della scuola e promuove iniziative che migliorano o intendono migliorare la qualità della vita scolastica
COMPORTAMENTO		
1. nell'utilizzo di strutture e materiali della scuola 2. nella collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico 3. durante viaggi e visite di istruzione		
B1	≤4	• gravi scorrettezze – danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola – offese e molestie verso i componenti la comunità scolastica
B2	5	• talvolta scorretto e irrispettoso o frequente fonte di distrazione per la classe
B3	6	• generalmente corretto e rispettoso - a volte confonde il momento dell'impegno con la normale vita di relazione
B4	7	• corretto e rispettoso - raramente confonde il momento dell'impegno con la normale vita di relazione
B5	8	• corretto, rispettoso e disciplinato - stabilisce rapporti corretti con tutti
B6	9	• corretto, rispettoso e con elevato senso della disciplina - stabilisce rapporti corretti e collaborativi con tutti
B7	10	• sempre altamente responsabile - interagisce in maniera sempre positiva e collaborativa con tutti
FREQUENZA (somma derivante da assenze, ritardi e/o uscite anticipate)		
*Ogni gruppo di 3 ore relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva		
C1	≤4	• n° di ass. superiore al livello minimo stabilito dal regolamento E più di 2 assenze collettive arbitrarie
C2	5	• n° di assenze superiore al 20% con ritardi ingiustificati e 2 assenze collettive arbitrarie conteggio I e II periodo > 15 – > 16 scrutinio finale n° assenze > 41
C3	6	• n° di assenze pari al 20% per ogni periodo 0 al max. 2 assenze collettive arbitrarie conteggio I e II periodo 15 – 16 scrutinio finale 41- 40 assenze
C4	7	• n° di assenze dal 19 al 17% per ogni periodo (al max. 1 assenza collettiva arbitraria) conteggio I e II periodo 14 o 13 – da 15 a 13 scrutinio finale da 39 a 35 assenze
C5	8	• n° di assenze pari dal 16 al 14% per ogni periodo (nessuna assenza collettiva arbitraria) conteggio I e II periodo 12 o 11 – 12 o 11 scrutinio finale da 34 a 28 assenze
C6	9	• n° di assenze pari dal 13 al 10% per ogni periodo (nessuna assenza collettiva arbitraria) conteggio I e II periodo 10 o 9 – 10 o 9 scrutinio finale da 27 a 20 assenze
C7	10	• n° di assenze inferiori al 10% per ogni periodo (nessuna assenza collettiva arbitraria) conteggio I e II periodo n°ass. <9 – n°ass < 9 scrutinio finale n° assenze ≤19
RISPETTO DELLE REGOLE (del Regolamento di Istituto)		
D1	≤4	• sospensioni superiori a tre giorni o note scritte anche ripetute relative ad atti gravi come ad esempio falsificazione di firme e alterazione di risultati
D2	5	• scarso rispetto delle regole - recidiva di comportamenti sanzionati con ammonizione scritta sul registro di classe - sospensioni fino a tre giorni -
D3	6	• rispetto delle regole generalmente adeguato e/o una ammonizione scritta notificata all'interessato
D4	7	• rispetto delle regole adeguato e/o un richiamo orale in forma privata
D5	8	• rispetto delle regole adeguato e responsabile – nessuna nota e al massimo un richiamo orale
D6	9	• adeguato, responsabile e maturo - nessuna nota, né richiamo orale
D7	10	• sempre irreprensibile ed esemplare - nessuna nota, né richiamo orale

La precedente tabella è applicata in tutti i casi in cui il voto FINALE sia ≥ 6.
Il voto finale è la media dei voti assegnati ai quattro indicatori. In caso di numero decimale (cifra decimale >=5), si approssima all'intero superiore.

In base alla normativa vigente può essere attribuito il voto 6 anche nel seguente caso

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

Per attribuire una **valutazione insufficiente** al comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, ci si riconduce a quanto stabilito dalla normativa, come segue.

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

LEGENDA

PARTECIPAZIONE	Durante tutte le attività scolastiche è attento ed educato e collabora in modo propositivo e consapevole, con osservazioni personali, opportune e pertinenti. E' preciso e puntuale nel trasmettere alla famiglia le comunicazioni della scuola e a restituirne eventuali ricevute. Sa intervenire in ogni ambito in modo appropriato con un atteggiamento e un registro linguistico consoni all'ambiente scolastico.
COMPORTAMENTO	Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al rispetto delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. Sa esprimere e sostenere in modo disciplinato, anche in situazioni conflittuali, il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, esercitando l'autocontrollo. Manifesta rispetto per l'interlocutore, rispetta le opinioni altrui, evita atteggiamenti polemici e/o intolleranti. Si comporta in modo responsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extracurricolari.
FREQUENZA	Ogni gruppo di 3 ore relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva. Le ore a cui ci si riferisce sono quelle NON certificate o NON rientranti nelle deroghe per la validità dell'anno scolastico, come descritte nel Regolamento di istituto
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta il Regolamento d'Istituto, in particolare assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Aiuta i compagni a farle rispettare. Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici. Rispetta gli altri e i loro diritti e si assume le proprie responsabilità

ALLEGATO D: I.D.E.I.

PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Il collegio dei docenti,

Visto il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007

Visto il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007-12-03

Vista l'O.M. n. 92 – prot. N. 11075- del 5.11.2007;

tenuto conto dell'esigenza di avviare in modo proficuo le attività di inizio anno

viste le proposte avanzate dai singoli consigli di classe, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure

delibera

il seguente piano degli interventi didattici educativi integrativi con le specificate modalità organizzative. Tale piano è provvisorio e sarà integrato e completato tenendo conto della futura normativa.

1. ALUNNI BISOGNOSI DI SOSTEGNO E/O CONSOLIDAMENTO nel I periodo (PER PREVENIRE PARTICOLARI SITUAZIONI DI INSUCCESSO SCOLASTICO IN ALCUNE DISCIPLINE)

a) Nel I periodo di attività didattiche si potranno attuare interventi extracurricolari destinati agli alunni stranieri, nell'ambito delle attività programmate. Tutte le attività sono però subordinate alla erogazione dei fondi prevista dopo l'approvazione del progetto.

b) Non essendo possibile attivare da subito corsi di recupero extracurricolari tutte le attività di recupero si svolgeranno in itinere

2. ALUNNI CHE NON CONSEGUONO GLI OBIETTIVI MINIMI al termine del I periodo

Dopo gli scrutini del I periodo e prima dell'inizio delle vacanze natalizie i docenti consegnano agli alunni una scheda in cui siano indicate in modo dettagliato e per ogni disciplina la natura delle carenze da recuperare indicando:

- obiettivi dell'azione di recupero espressi in termini espliciti di "sapere" e "saper fare"
- argomenti da studiare
- esercizi applicativi/ quesiti
- modalità di verifica per accertare il recupero

Nel periodo compreso tra il 7 Dicembre e l'inizio delle vacanze natalizie, di norma viene effettuata una **pausa didattica**. In tali giorni i docenti organizzano autonomamente attività di ripasso e consolidamento e forniscono suggerimenti concreti e/o materiali per il recupero autonomo durante le vacanze, come illustrato nella scheda natalizia. Al rientro dalle vacanze verrà effettuata una verifica finale.

Per coloro i quali il recupero risulta comunque parziale o nullo si prevedono:

⇒ **(A)** Attività di **recupero in itinere** documentate sul registro di classe e sul registro del docente (tempi, modalità, nuclei tematici, verifiche, ecc..) [● brevi ripassi di singoli argomenti in classe e specifico assegno a casa ● classe divisa in gruppi di livello - attività differenziata ● studio assistito ecc...]

⇒ **(B)** Attivazione di **corsi di recupero extracurricolari**, anche per classi parallele.

Nel caso in cui il docente del corso non sia l'insegnante curricolare, i due docenti concordano un preciso programma di intervento fissando: i nuclei tematici da svolgere e gli obiettivi minimi da far conseguire. Anche la verifica finale è concordata dai due docenti, ferma restando la competenza del docente curricolare a certificare l'avvenuto recupero.

⇒ **(C)** Studio autonomo (guidato)

3. **ALUNNI CHE NON HANNO CONSEGUITO GLI OBIETTIVI MINIMI** **dopo la valutazione intermedia**

Si prevedono interventi di recupero in itinere. In base alle disponibilità finanziarie saranno altresì pianificate sia attività di sportello a richiesta, sia corsi extracurricolari (diversi da quelli tenuti al termine del I periodo).

4. **MATERIE OGGETTO DEI CORSI DI RECUPERO E SPORTELLO**

In *ordine di priorità* e compatibilmente con i fondi a disposizione saranno attivati corsi di sportello/ recupero per le seguenti discipline:

PER IL BIENNIO: matematica, fisica, scienze, inglese, italiano, latino, greco

PER IL TRIENNIO: matematica, fisica, chimica, filosofia (solo per le classi terze)

5. **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLE FAMIGLIE**

➤ **A Dicembre**, dopo la valutazione del primo periodo, i genitori degli alunni che presentano delle insufficienze riceveranno la scheda esplicitata nel punto 2; ai genitori assenti la scheda verrà inviata tramite i figli. In ogni caso i genitori firmeranno una copia della scheda che rimarrà negli archivi scolastici.

➤ **A Gennaio** la scuola informerà i genitori dell'esito delle verifiche che mireranno a sancire o meno l'avvenuto recupero al rientro dalle vacanze. Tale lettera informativa conterrà anche indicazioni in merito alle modalità di ulteriori azioni di recupero decise dalla scuola.

➤ **Ad Aprile**, dopo la valutazione intermedia, ai genitori degli alunni che riporteranno insufficienze sarà inviata una comunicazione relativa alle carenze riscontrate e alle iniziative di recupero programmate dai consigli di classe.

6. **TEMPI E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI DI TIPO (A) E (B)**

- Gli interventi di recupero in itinere possono essere effettuati in ogni periodo dell'anno a seconda delle esigenze della classe e comunque sempre dopo le valutazioni di dicembre e marzo.
- I corsi extracurricolari e gli sportelli possono essere tenuti a partire da gennaio fino ad aprile, con cadenza bisettimanale per i corsi pomeridiani che avranno durata di almeno **15 ore**
- limite di massimo: 2 materie da recuperare contemporaneamente

7. **MODELLO DIDATTICO-METODOLOGICO**

- Recupero della motivazione in ordine alle finalità della disciplina e della sua valenza nella formazione dell'individuo e del cittadino.
- Definizione di obiettivi chiari e raggiungibili ed esplicitazione dei passi e delle ragioni di studio di un argomento.
- Individuazione dettagliata delle carenze, in particolare di quelle che compromettono l'acquisizione di conoscenze e competenze successive, anche attraverso il diretto coinvolgimento dello studente sollecitato a riflettere sulle proprie difficoltà.
- Esplicitazione da parte dell'insegnante del percorso che si intende seguire: elenco dettagliato e ragionato e/o mappe concettuali che identifichino i nuclei tematici e i collegamenti tra i concetti.
- Adeguamento dei tempi dell'intervento ai tempi di apprendimento degli studenti.

8. **MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI DOPO IL PERCORSO DI RECUPERO**

Preferibilmente le verifiche devono essere scritte e costruite sugli obiettivi minimi da conseguire (esercizi, test- quesiti a risposta aperta ...)

Tutte le verifiche debbono essere **documentabili**. Nel caso di verifica orale è necessario esplicitare gli argomenti e il relativo esito. Le date delle verifiche scritte e/o orali al termine dei corsi di recupero

extracurricolari o al termine degli interventi in itinere sono preventivamente programmate e comunicate agli alunni.

La frequenza dei corsi è obbligatoria (minimo 80% delle ore previste) e rappresenta il prerequisito indispensabile per procedere alla valutazione.

Anche per gli alunni le cui famiglie provvedono in proprio all'intervento di recupero, previa comunicazione formale alla scuola, sono previste le stesse modalità di verifica.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Raggiungimento degli obiettivi minimi del modulo in oggetto, preventivamente stabiliti e illustrati agli alunni, così come sono stati fissati nelle programmazioni disciplinari e nei dipartimenti. (griglie –livello C)

10. Interventi integrativi estivi e organizzazione delle verifiche finali nel mese di agosto 2014

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio finale, il Consiglio di classe si esprime a favore della "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" saranno organizzati interventi integrativi estivi che si articoleranno in **corsi di almeno 15 ore preferibilmente divisi in due parti.**

► Organizzazione dei corsi

prima parte del corso	si svolge a partire dalla penultima/ultima settimana di giugno
pausa di riflessione	al termine della prima fase
seconda parte	si svolge nel mese di agosto e prevede la verifica dei lavori assegnati, il consolidamento di quanto svolto e l'eventuale studio di argomenti ancora da svolgere.

Con tale scansione è possibile conciliare le esigenze dei docenti con quelle degli alunni che hanno bisogno della guida dell'insegnante, ma anche di un periodo di studio autonomo.

I tempi sono stabiliti dagli insegnanti e improntati a criteri di flessibilità allo scopo di tener conto delle esigenze dei docenti impegnati negli esami di stato.

- I docenti propongono il proprio calendario di corso che sarà rielaborato dal docente delegato dal D.S., evitando sovrapposizioni orarie per gli alunni che devono frequentarne più di uno.
- Il docente del corso si designa secondo i seguenti criteri declinati in ordine di priorità
 - 1- docenti interni
 - 2- docenti esterni inseriti nelle graduatorie di istituto.
- Se il docente del corso è diverso da quello curricolare è fondamentale che:
 - 1- tale insegnante prenda visione delle carenze e dei suggerimenti di studio forniti dal docente della classe nella scheda per il recupero disciplinare;
 - 2- i due docenti concordino gli obiettivi minimi che, se conseguiti, consentano agli alunni di superare la verifica finale. Perciò tali obiettivi devono essere il più possibile espressi in termini di comportamenti verificabili (*performance attesa*).

► Modalità e tempi della verifica finale: (termine di tutte le operazioni 31 agosto)

Verifiche finali SCRITTE e ORALI negli ultimi giorni di agosto secondo il seguente calendario:

25 AGOSTO 2015	26 AGOSTO 2015	27 AGOSTO 2015
Prove scritte	Prove scritte	Prove scritte
28 AGOSTO		29 AGOSTO
mattina e pomeriggio tutte le verifiche orali e ratifica finale		ultime ratifiche finali

Le **verifiche** scritte e orali sono effettuate da una commissione costituita da alcuni docenti del Consiglio di classe.

La **ratifica finale** è effettuata da tutti i componenti del Consiglio di classe.

Al fine di evitare sovrapposizioni, il calendario dettagliato delle verifiche sarà stabilito successivamente e pubblicato sul sito web dell'istituto e mediante avviso affisso all'albo.

► Criteri di valutazione:

Progressi registrati rispetto alla situazione di fine anno scolastico.

Conseguimento degli obiettivi minimi fissati come illustrati in precedenza.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE in merito alle materie per le quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza e per le quali il Consiglio si è espresso per la "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO".

Lettera dettagliata preventivamente predisposta che indichi:

- 1- le carenze specifiche rilevate nella/e discipline in oggetto
- 2- il voto proposto in sede di scrutinio finale
- 3- gli interventi organizzati dalla scuola durante il periodo estivo
- 4- le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola terminerà entro il 31 agosto 2010.
- 5- possibilità per i genitori di poter provvedere in modo autonomo al recupero delle carenze, previa
- 6- comunicazione scritta alla scuola e fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali fissate dalla scuola.

ALLEGATO E: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN "ENTRATA"

Il passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso "formativo" degli alunni e deve essere quindi accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola. Tale passaggio è spesso difficile perché presuppone una disponibilità ad affrontare un diverso progetto didattico basato su nuovi sistemi relazionali, nuove regole e diverse aspettative.

E' necessario, quindi, "progettare" un percorso che possa favorire l'orientamento degli alunni delle terze classi della scuola media e agevolare al massimo il loro futuro inserimento nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattico/educativa.

Finalità del progetto

Due sono le direttrici su cui si fonda il progetto: centralità dell'alunno e raccordo tra insegnanti

1- Porre l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-formazione è fondamentale e garantisce il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica occorre sempre valorizzazione delle competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente e proporre iniziative formative che consentano di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, creatività, affettività.

2- Altra necessità è quella di facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuole attraverso un raccordo tra insegnanti che porti alla progettazione e realizzazione di "interventi didattici in situazione" (laboratori), momenti informativi (presentazione offerta formativa) e conoscenza delle strutture, degli insegnanti, degli alunni e di tutte le attività realizzate all'interno dell'istituto (Open Day).

La reciproca conoscenza favorisce:

- l'instaurarsi di un clima di fiducia
- lo sviluppo di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori
- la valorizzazione delle esperienze pregresse e delle competenze acquisite
- il consolidarsi di una scelta responsabile e consapevole.

Obiettivi

- Analizzare i rispettivi curricula per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.
- Creare canali comunicativi tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Illustrare agli alunni della secondaria di primo grado e ai loro genitori dell'ampiezza dell'offerta formativa dell'ISIS "Majorana-Fascitelli".
- Promuovere la motivazione ad apprendere e creare opportune aspettative.
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.
- Lavorare sulla specificità degli indirizzi in modo da rendere chiare le possibilità di scelta dell'indirizzo.
- Iniziare a consolidare un rapporto di conoscenza e collaborazione con le famiglie che si basi su una corretta informazione

Come realizzare il "raccordo"

L'azione di raccordo dalla scuola di primo e di secondo grado sarà basata:

- sulla collaborazione e la progettazione di attività specifiche tra i docenti del primo grado e quelli del primo anno della secondaria;
- sulla continuità del curriculum;
- sull'analisi delle competenze in uscita della media e su quelle al termine dell'obbligo scolastico. (fine primo biennio)

Proposte Operative

A) (In orario antimeridiano)

- ATTIVITA' LABORATORIALI: possibilità per le classi terze della scuola secondaria di primo grado di frequentare specifiche attività didattiche organizzate nei laboratori scolastici dell'Isis "Majorana-Fascitelli" e progettate come prosecuzione o approfondimento di quelle già realizzate o studiate in terza media.
- Presentazione Offerta Formativa presso le Scuole Medie (dicembre – gennaio- febbraio)
- "Un giorno al "Majorana-Fascitelli". Attività che prevede giorni di lezione presso l'Istituto (su prenotazione) dei nuovi iscritti, da attivarsi nei mesi di Aprile e Maggio 2015

B) (in orario pomeridiano)

- Possibilità per le scuole di poter usufruire della palestra coperta dell'istituto per la preparazione delle squadre impegnate nei Giochi Sportivi Studenteschi.
- Laboratori specifici: avviamento allo studio della fisica, matematica e informatica, scienze naturali, latino, greco, ecc. La metodologia privilegiata sarà quella laboratoriale per ottenere il maggiore coinvolgimento possibile e stimolare la curiosità degli alunni (moduli di 10 ore)
- Open Day: apertura della scuola agli alunni e alle loro famiglie (presumibilmente Febbraio 2015).

C) (prima e dopo le iscrizioni)

- Coinvolgimento degli alunni delle medie e dei loro genitori in progetti dell'Istituto sia specifici per la continuità, sia trasversali.

D) (Dopo le iscrizioni)

- Incontro con i docenti delle Scuole Medie per promuovere la concreta conoscenza dei rispettivi curricula e dei traguardi di competenze acquisiti dagli alunni.

ACCOGLIENZA ALUNNI delle classi prime

Accompagnare gli alunni (e anche dei genitori) nella prima fase di inserimento nel nuovo contesto scolastico è importante. L'intervento è collocato nelle prime settimane di studio e può prevedere dei momenti di ripresa durante l'anno scolastico. Lo scopo è soprattutto quello di monitorare l'inserimento

degli alunni e gestire eventuali criticità di percorso (**riorientamento**). L'attività di accoglienza viene gestita dai docenti della classe (con eventuali integrazioni da parte di figure particolarmente significative) e può prevedere eventuali moduli/percorsi di ripasso/approfondimento dopo l'effettuazione dei test d'ingresso

Obiettivi : • Facilitare l'inserimento degli alunni e dei loro genitori nella nuova realtà scolastica • Promuovere la partecipazione alla progettazione, al controllo e alla valutazione del percorso educativo e formativo scelto • Guidare a saper migliorare il sé per capire l'altro al fine di potenziare le capacità relazionali • Rafforzare l'interazione scuola-famiglia.

Azioni

- analisi delle situazioni di ingresso degli allievi provenienti dalla Media (giudizio, analisi delle situazioni di ingresso, giudizio finale, suggerimenti orientativi,...)
- test di ingresso uguali per tutti gli alunni a cura dei vari dipartimenti
- la socializzazione delle attese e i vissuti emotivi nei confronti della nuova esperienza
- la promozione di relazioni interpersonali a livello orizzontale e verticale
- la conoscenza e la condivisione delle regole dell'istituzione scolastica
- percorsi relativi alle norme di sicurezza e alla prevenzione degli infortuni
- incontro tra il Dirigente Scolastico e i genitori

ORIENTAMENTO IN "ITINERE"

L'attività di orientamento (*attraverso una didattica "orientante"*) deve coinvolgere tutti gli studenti (non solo quelli in difficoltà e/o delle classi iniziali) in quanto sviluppa un metodo critico di auto-orientamento rispetto alle situazioni didattico educative in cui lo studente stesso è coinvolto e crea progressivamente le condizioni per arrivare ai momenti di scelta con una maggiore consapevolezza e capacità critica circa i propri punti di forza e di debolezza. La maturazione di una consapevolezza personale circa l'evoluzione dell'esperienza formativa in atto permette di riconoscere eventuali fattori di rischio (metodo di studio, demotivazione, mancato raggiungimento di obiettivi disciplinari, ecc.) e di apportare le opportune correzioni con il supporto di compagni di classe e di figure adulte (docenti, genitori, ecc.) con funzione di affiancamento (*tutoraggio*).

Riorientamento

L'attività è rivolta a quegli studenti, che per decisione autonoma, o per effetto di monitoraggio e prevenzione dell'insuccesso scolastico (verifica dei risultati, del metodo di studio, dei comportamenti, delle regole e delle relazioni) o su indicazione del Consiglio di Classe, devono gestire dei cambiamenti di percorso passando da un indirizzo di studio ad un altro (per classi parallele), da un istituto all'altro, da un canale formativo (scuola superiore) ad altro.

ORIENTAMENTO IN "USCITA" Orientare alla conoscenza delle proprie inclinazioni ed informare per una scelta più consapevole (*in ottemperanza anche alla L. 104. art 3-2013*)

L'attività del servizio di ORIENTAMENTO IN USCITA, rivolto agli studenti delle classi del Triennio, intende fornire un supporto nei processi di scelta tra diverse ipotesi per il periodo post-diploma. La finalità principale è stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione della propria identità e di un progetto di sé nella scuola e nella professione. Gli obiettivi sono quelli di mettere gli allievi in condizione di:

- conoscere se stessi per scoprire le proprie inclinazioni, superare paure e stereotipi, diventare cittadini e professionisti responsabili in ambito europeo;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di studio ai quali sono interessati;
- essere informati sull'offerta dell'istruzione superiore e sui relativi sbocchi occupazionali;
- sperimentare anticipatamente i tests d'ingresso proposti dalle Università;
- ricevere informazioni sui bandi di ammissione delle Università;
- partecipare a seminari di formazione e ad iniziative organizzate dalle Università;
- conoscere il mondo del lavoro e le sue istituzioni;
- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici.

Gli interventi operativi del progetto mirano, pertanto:

- alla conoscenza dell'offerta formativa di diversi Atenei e Istituti;
- alla conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità;

- allo sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative all'offerta formativa degli Atenei;
- al potenziamento delle abilità di processazione delle informazioni.

MEZZI E STRUMENTI

- ♦ "Bacheca dell'Orientamento"
- ♦ questionario di interesse per la scelta universitaria
- ♦ esperienze di studio pre-universitario
- ♦ somministrazione dei *tests* di ammissione alle facoltà scientifiche
- ♦ laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico – scientifiche;
- ♦ seminari tematici a richiesta per gruppi di interesse
- ♦ incontri con studenti universitari
- ♦ incontri con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni
- ♦ convenzioni (con Università, pubbliche amministrazioni, enti locali, enti professionali e centri di formazione) in grado di favorire l'innovazione dei processi formativi e l'interazione con il territorio.
- ♦ Quest'anno in collaborazione con Unimol è stato organizzato il **corso PREMEDI**, un corso di preparazione per affrontare la meglio il test d'ingresso alla facoltà di medicina

Attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento rivolte agli alunni stranieri, finalizzate all'adeguamento delle competenze di base

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri, la Scuola mette in atto iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico con lezioni individuali o corsi specifici
- utilizzo di compagni di classe con funzione di tutor;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari;
- utilizzare la presenza nella scuola di alunni stranieri come un'occasione importante per favorire fra adulti e ragazzi la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Iniziative relative alle norme di sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e alla privacy

- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione per diffondere e sviluppare la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni e dell'osservanza delle norme sulla privacy.
- Formazione diretta del RSPP per gli alunni delle prime.
- Addestramento "continuo" per le prove di evacuazione.
- Adesione a campagne nazionali di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole.

ALLEGATO F: Progetto flessibilità oraria - Liceo Scientifico

Alla luce delle criticità emerse negli scorsi anni e del nuovo impianto orario della Riforma, si può constatare come il modello di flessibilità oraria in vigore ormai da molti anni, consenta, almeno parzialmente, di introdurre insegnamenti e dedicare **unità orarie** ove risultano più necessari, alla luce delle esperienze maturate da questa scuola e dal suo corpo insegnante, che intende continuare la sua azione nel solco di una tradizione di sperimentazione ormai consolidata.

LA NUOVA RIPARTIZIONE ORARIA basata sul precedente modello

Dopo l'entrata in vigore della Riforma dei Licei e viste tutte le considerazioni espresse nelle premesse, il Collegio dei docenti ha **deliberato** favorevolmente in merito alla seguente proposta operativa:

- 1- Mantenimento del modello di flessibilità oraria
- 2- Attuazione di un piano orario "innovativo" alla luce dell'Autonomia didattica.

LA PROPOSTA OPERATIVA

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO

- ✓ Insegnamento di Informatica nel primo biennio separato dalla matematica, ma svolto, di norma dallo stesso insegnante.
- ✓ Nel primo anno una unità oraria aggiuntiva di storia e geografia
- ✓ Nel secondo anno una unità oraria aggiuntiva di fisica
- ✓ Nel terzo anno una unità oraria aggiuntiva di storia/filosofia, matematica e scienze nel I periodo.
- ✓ Nel quarto anno una unità oraria aggiuntiva di storia/filosofia, italiano, e scienze nel II periodo

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (I anno)

- ✓ Nel primo periodo una unità oraria aggiuntiva di italiano, matematica e inglese
- ✓ Nel secondo periodo una unità oraria aggiuntiva di matematica e inglese

In tal modo

- 1- Si recupera la tradizione positiva dell'introduzione dell'insegnamento delle TIC nei bienni di ordinamento.
- 2- Si recuperano ore di matematica che possono essere dedicate al recupero, all'approfondimento e all'applicazione proficua di software didattici quali Cabri, Derive, ecc o di piattaforme dedicate alla didattica (vedi Aula virtuale)
- 3- Si offre possibilità agli insegnanti di storia e geografia di avere margini più ampi entro i quali svolgere il proprio insegnamento.
- 4- Si crea una generazione di alunni più preparati in informatica, come richiesto dalla società e dal mondo del lavoro, che possono affrontare anche i potenziamenti proposti da questa scuola partendo da una base di conoscenze più ampia e diffusa.
- 5- Si consente un uso più sistematico e proficuo del laboratorio di fisica, luogo privilegiato per l'apprendimento scientifico che, con due unità orarie NON consecutive, è di fatto quasi impossibile.

La proposta appare equilibrata sia alla luce di quanto affermato nella premessa, sia perché quasi tutte le discipline sono coinvolte.

TABELLE ORARIE

LE ORE DI 60' VENGONO TRASFORMATE IN U.O. da 55' per calcolare il monte orario annuo

MATERIE	ORE SETTIMANALI					TOTALE ORE ANNUE					TOTALE UNITA' ORARIE ANNUE				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	144	144	144	144	144
LATINO	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	108	108	108	108	108
INGLESE	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	108	108	108	108	108
STORIA E GEOGRAFIA	3	3				99	99	0	0	0	108	108	0	0	0
STORIA			2	2	2	0	0	66	66	66	0	0	72	72	72
FILOSOFIA			3	3	3	0	0	99	99	99	0	0	108	108	108
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	4	4	4	165	165	132	132	132	180	180	144	144	144
INFORMATICA															
FISICA	2	2	3	3	3	66	66	99	99	99	72	72	108	108	108
SCIENZE	2	2	3	3	3	66	66	99	99	99	72	72	108	108	108
ARTE E TECN. RAPP.GRAFICA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	72	72	72	72	72
ED. FISICA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	72	72	72	72	72
RELIGIONE / ATT.ALT.	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	36	36	36	36	36
TOTALE	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	972	972	1080	1080	1080

In sostanza ogni ora settimanale va moltiplicata per 3 per calcolare le unità orarie da recuperare.

Infatti 5' da recuperare per ogni ora settimanale vanno moltiplicati per 33 settimane e divisi per 55' che è la durata dell'unità oraria: $5 \cdot 33/55=3$

AUTONOMIA (unità orarie da 55 minuti)										
MATERIE	UNITA' ORARIE SETTIMANALI					UNITA' ORARIE ANNUE				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	5	4	132	132	132	165	132
LATINO	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99
INGLESE	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGR.	4	3				132	99	0	0	0
STORIA			3	3	3	0	0	99	99	99
FILOSOFIA			3	3	3	0	0	99	99	99
MATEMATICA E INF.	5	5	5	4	5	165	165	165	132	165
INFORMATICA	2	2				66	66	0	0	0
FISICA	2	3	3	3	3	66	99	99	99	99
SCIENZE	2	2	4	3	3	66	66	132	99	99
ARTE E TECN. RAPP. GRAFICA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
ED. FISICA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
RELIGIONE/att. Alter.	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
TOTALE	30	30	3	32	32	990	990	1089	1056	1056

* IN GIALLO LE MATERIE A CUI E' STATA ASSEGNATA UNA UNITA' ORARIA AGGIUNTIVA.

** in alcune classi a seconda delle esigenze, invece di una u.o, di storia si può inserire una di filosofia

TABELLA RIASSUNTIVA L.S. di ordinamento

Recupero= il docente deve recuperare l'ora

Retribuzione= il docente ha prestato ore aggiuntive e deve essere retribuito

UNITA' ORARIE ANNUE DA RECUPERARE / RETRIBUIRE										
	rec	retrib.	rec	retrib.	rec	retrib.	rec	retrib.	rec	retrib.
	I		II		III		IV		V	
ITALIANO	12	0	12	0	12	0	0	-21	12	0
LATINO	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
INGLESE	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
STORIA E GEOGR.	0	-24	9	0	0	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0	-27	0	-27	0	-27
FILOSOFIA **	0	0	0	0	9	0	9	0	9	0
MATEMATICA E INF.	15	0	15	0	0	-21	12	0	0	-21
INFORMATICA ordinam.	0	-50	0	-50	0	0	0	0	0	0
FISICA	6	0	0	-27	9	0	9	0	9	0
SCIENZE	6	0	6	0	0	-8	0	-7	9	0
DISEGNO E ARTE	6	0	6	0	6	0	6	0	6	0
SCIENZE MOTORIE	6	0	6	0	6	0	6	0	6	0
RELIGIONE/ ATT.ALT.	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0
TOTALE	72	-74	75	-77	63	-56	72	-55	72	-48

DIMINUZIONI e INCREMENTI PERCENTUALI RISPETTO AL MONTE ORE ANNUO COMPLESSIVO										
MATERIE	I		II		III		IV		V	
ITALIANO	-1,23	0,00	-1,23	0,00	-1,11	0,00	0,00	1,94	-1,11	0,00
LATINO	-0,93	0,00	-0,93	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00
INGLESE	-0,93	0,00	-0,93	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00
ST/GEOG	0,00	2,47	-0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STORIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00	2,50	0,00	2,50
FILOSOFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00
MATEMATICA E INF.	-1,54	0,00	-1,54	0,00	0,00	1,94	-1,11	0,00	0,00	1,94
INFORMATICA	0,00	6,79	0,00	6,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FISICA	-0,62	0,00	0,00	2,78	-0,83	0,00	-0,83	0,00	-0,83	0,00
SCIENZE	-0,62	0,00	-0,62	0,00	0,00	0,74	0,00	0,64	-0,83	0,00
ARTE e tec.rappr. grafica	-0,62	0,00	-0,62	0,00	-0,56	0,00	-0,56	0,00	-0,56	0,00
ED. FISICA	-0,62	0,00	-0,62	0,00	-0,56	0,00	-0,56	0,00	-0,56	0,00
RELIGIONE / ATT.ALT.	-0,31	0,00	-0,31	0,00	-0,28	0,00	-0,28	0,00	-0,28	0,00
TOTALE	-7,41	9,26	-7,72	9,57	-5,83	6,67	-6,67	4,44	-6,67	4,44
	1,85		1,85		0,83		-2,22		-2,22	0,09

- ✓ La tabella evidenzia nel quinquennio il sostanziale pareggio tra gli aumenti e le diminuzioni.
- ✓ Sono ampiamente rispettate le percentuali fissate dal Regolamento della riforma art.10 comma b
- ✓ Nei primi tre anni vi è un leggero aumento complessivo del monte orario annuo, mentre vi è un leggero calo negli ultimi due anni.

DIMINUZIONI e INCREMENTI PERCENTUALI RISPETTO AL MONTE ORE ANNUO DELLE SINGOLE DISCIPLINE										
MATERIE	I		II		III		IV		V	
ITALIANO	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	0,00	14,58	-8,33	0,00
LATINO	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
INGLESE	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
STORIA/GEOGR.	0,00	22,22	-8,33	0,00						
STORIA					0,00	37,50	0,00	37,50	0,00	37,50
FILOSOFIA					-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
MATEMATICA e INF		28,33		28,33	0,00	14,58	-8,33	0,00	0,00	14,58
FISICA	-8,33	0,00	0,00	37,50	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
SCIENZE	-8,33	0,00	-8,33	0,00	0,00	22,22	-8,33	0,00	-8,33	0,00
DISEGNO E ARTE	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
SC. MOTORIE E SP	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00
RELIGIONE/att. alter	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00	-8,33	0,00

PRECISAZIONI

- ✓ La riforma prevede che in regime di flessibilità e autonomia le articolazioni orarie possano essere diverse dall'ora di 60'. In tal caso però gli insegnanti sono comunque obbligati a recuperare in modo da prestare effettivamente l'orario di cattedra. Con il modello di flessibilità attuata ogni insegnante svolge per intero il proprio orario grazie al meccanismo dei recuperi prima descritto.
- ✓ La proposta è completamente compatibile con la riforma ed inoltre le U.O. aggiuntive descritte rientrano nel 20% previsto per la flessibilità nel primo biennio e in quinta e nel 30% per il secondo biennio.
- ✓ Pur essendo lecite alcune decurtazioni di ore per qualche materia, il progetto prevede comunque il recupero di una U.O. di italiano in quarta, di una U.O. di storia nel triennio, di matematica in terza e quinta, di scienze una U.O. nel primo periodo nelle classi terze ed una nel secondo periodo nelle classi quarte: esso è pertanto ancora più efficace ed equilibrato se guardato sull'intero quinquennio.
- ✓ Con l'aggiunta di unità orarie destinate all'informatica si recuperano di fatto ore di matematica. Infatti il nuovo piano orario, prevedendo anche lo studio dell'informatica a parità di ore rispetto al vecchio ordinamento, decurta di fatto le ore destinate alla matematica.

✓ Gli insegnanti di inglese e di latino, che dalle tabelle sembrano non recuperare, in realtà, nelle classi quarte e quinte (nelle quali si aggiungono solo 2 U.O. e non 3), svolgeranno le loro 9 U.O. annue di recupero in mesi diversi dell'anno.

✓ La filosofia godrà comunque di possibilità di recupero attuando una flessibilità oraria interna grazie all'aumento di una U.O. di storia; in sostanza l'insegnante di entrambe le discipline potrà distribuire in maniera equilibrata l'U.O. aggiuntiva. In caso di diversi insegnanti il piano prevede che in alcune classi si possa aggiungere una U.O. di filosofia a seconda delle situazioni.

✓ L'esborso da fondo di istituto non è così oneroso come sembrerebbe perché molte ore saranno coperte dai recuperi che i docenti devono effettuare. E' ovvio che bisognerà articolare l'orario in modo opportuno.

A questo proposito possiamo osservare le TABELLE ORARIE ANNUE DA RECUPERARE/RETRIBUIRE.

Si osserva che l'unità oraria aggiuntiva di storia e geografia nelle classi prime non dà luogo all'aggiunta di 33 U.O. (per le 33 settimane di scuola), ma solo a 24 U.O. perché dalle 33 devono essere sottratte le $3.4=12$ U.O. annue che il docente deve recuperare nella classe.

Lo stesso accade per le 24 U.O. di scienze in terza, le 27 U.O. di fisica in seconda e di storia nel triennio e così via.

✓ Occorre precisare che il progetto prevede che l'insegnante di matematica ed informatica sia, in genere, lo stesso. In alcuni casi particolari, quando ricorrano particolari problemi di organizzazione dell'orario, il D.S. può decidere di affidare a diverso docente l'insegnamento dell'informatica. Nel caso generale si avrà che le 66 U.O. annue destinate all'informatica non saranno tutte da retribuire perché una parte sono coperte dai recuperi dovuti dal docente per le ore di matematica. In particolare 5 U.O. settimanali configurano un recupero di $5.3=15$ U.O. annue. Pertanto le ore da retribuire a tali docenti attingendo dal fondo di istituto sono $66-15=51$. In realtà la quota scende ulteriormente se si conteggiano i recuperi dovuti dal medesimo insegnante nelle altre classi.

✓ IL VOTO per l'insegnamento di matematica e informatica nel biennio è unico, ma per entrambe le discipline vanno programmate attività di verifica e valutazione separate. Le unità orarie destinate all'informatica saranno registrate a parte su apposito registro.

Il programma di massima da svolgere nel primo biennio è quello presente nel Documento della riforma alla voce "Elementi di Informatica" e i docenti preciseranno nella loro programmazione disciplinare gli argomenti e attività da svolgere nelle 2 ore aggiuntive.

✓ Un maggiore esborso da fondo di istituto si ha solo relativamente al primo biennio: guardando l'intero quinquennio ciò non accade. Se particolari articolazioni di cattedre dovessero comportare esborsi non equilibrati si possono ridurre, ad esempio, le ore di potenziamento dei vari progetti che invece di coinvolgere tutti riguardano solo pochi alunni.

✓ Se si studia informatica in maniera più approfondita non vi sarà più un basso livello di alfabetizzazione e si potranno sviluppare potenziamenti adeguati alle Olimpiadi di Informatica.

ALLEGATO G: Accesso ai laboratori e uso dei sussidi

♦ DIRETTORI DEI LABORATORI

Sono i responsabili e i sub consegnatari delle attrezzature, hanno il compito di coordinare l'uso dei laboratori e delle attrezzature da parte di tutti i colleghi interessati, predisponendo regolamenti d'uso e turni di utilizzazione che permettano la fruizione di attrezzature e sussidi da parte di tutte le classi e di tutti i docenti, in maniera proporzionale al numero delle ore di lezione previste per ciascuna classe. Tali docenti costituiscono, insieme al Dirigente scolastico e al direttore della biblioteca, la commissione incaricata della scelta dei sussidi didattici.

♦ REGISTRAZIONI PRESENZE

In ciascun gabinetto scientifico, a cura del docente direttore, è attivato un servizio di registrazione delle presenze delle classi, sia al fine di una valutazione sul grado di utilizzazione della struttura, sia per un più adeguato controllo delle modalità di uso.

Anche per le apparecchiature multimediali d'aula e per le LIM è attivato analogo servizio di registrazione.

♦ SERVIZIO FOTOCOPIATRICE

Le fotocopiatrici disponibili per i docenti e per gli studenti sono due, una nella sede centrale ed una presso la succursale. Le fotocopie necessarie per usi didattici vengano richieste, esclusivamente dai docenti, al personale ausiliario addetto con congruo anticipo e previa compilazione di un apposito modulo.

Il materiale didattico alle classi viene fornito dai docenti in unica copia alle classi interessate. La riproduzione nelle copie necessarie per tutti gli alunni resta a carico degli stessi.

♦ USO DI INTERNET

L'uso delle stazioni collegate in INTERNET è consentito alle classi o a gruppi di allievi, guidati dagli insegnanti, prioritariamente all'interno di specifici progetti didattici. Tale uso è inoltre, consentito agli insegnanti per attività di ricerca didattica e d'aggiornamento.

ALLEGATO H: INCLUSIONE

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la CM n. 8 del 6 marzo 2013 che ha per oggetto l'attuazione della direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", si estendono i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i D.S.A. a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche quando le difficoltà sono transitorie.

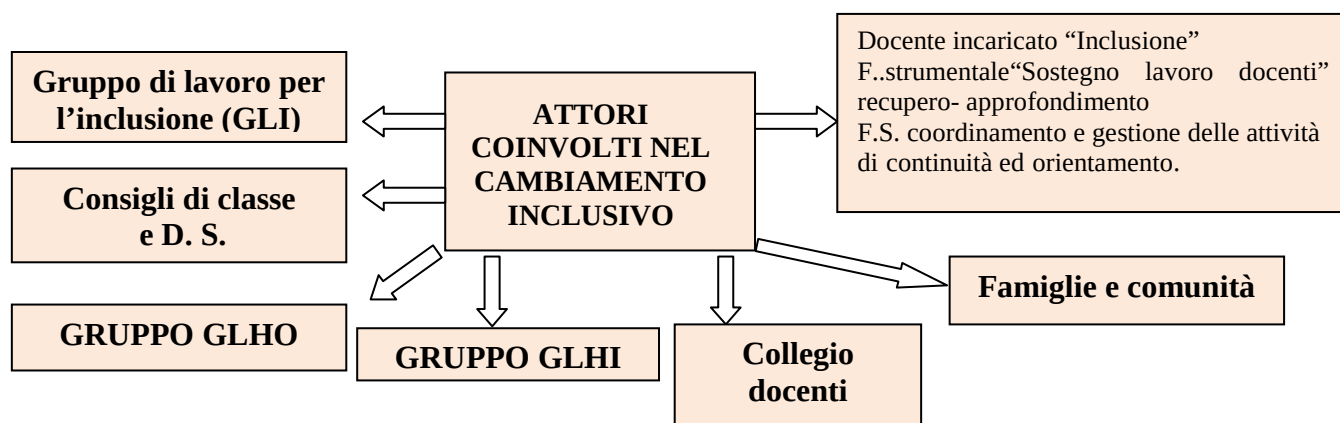
Gli interventi d'inclusione riguardano: **A) ALUNNI CON DISABILITA'** (L. 104/1992)

B1) ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia; L. 170/2010)

B2) ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

La scuola dell'inclusione ha il compito di creare ambienti accoglienti e facilitanti e di adottare buone strategie educative – didattiche in modo da contribuire allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei suoi alunni. La diversità all'interno del contesto scolastico, rappresenta infatti una sfida, che coinvolge tutti i principali agenti della scuola dell'inclusione: insegnanti, dirigente scolastico, comunità scolastica, famiglie e territorio ognuno con specifiche funzioni.



GLI - Compiti e funzioni

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. raccordo con la funzione strumentale **"Inclusione e Comunicazione"**

Consigli di classe - Compiti e funzioni

1. Individuazione dei BES con scheda di rilevazione (in allegato)
2. Eventuale predisposizione ed elaborazione del PDP per alunni interessati(modello in allegato)
3. Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine
3. Coordinamento con GLI e la funzione strumentale "inclusione e comunicazione"

Dirigente Scolastico- Compiti e funzioni

1. Convocazione famiglie di alunni interessati
2. Individuazione di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola

GLHO - Compiti e funzioni

1. Elaborazione del PDF e del PEI in presenza di certificazioni di disabilità (L. 104/92)

GLHI - Compiti e funzioni

1. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", PAI
2. Nel mese di settembre adatta la proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola

Collegio docenti - Compiti e funzioni

1. Discute e delibera il PAI - 2. All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
3. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;

Le famiglie e la comunità: supporto e partecipazione nelle prassi inclusive

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

OBIETTIVI PER L'INCLUSIONE: l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

METODOLOGIE E STRUMENTI - A livello di Istituto

- classi aperte • compresenza • uso specifico della flessibilità • promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli
- accessibilità interna ed esterna • ubicazione delle classi
- posizione dei banchi • corsi di recupero e rinforzo • personale educativo a supporto

A livello di gruppo- classe

- utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza
- attivazione di percorsi inclusivi
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline
- attività laboratoriali
- attrezzature e ausili informatici specifici (LIM, software specifici,ecc.)

ALLEGATO I: PROGETTI



PROGETTI extracurricolari

✓ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA “PROGETTO ARCHIMEDE”

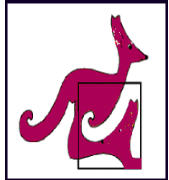
✓ OLIMPIADI della FISICA ✓ OLIMPIADI DI INFORMATICA

✓ OLIMPIADI delle SCIENZE ✓ O. della CHIMICA ✓ OLIMPIADI delle NEUROSCIENZE

referenti	Proff. Cinocca, Mezzacappa, Berardi Martina, Comegna.	Il progetto si propone di riaccendere l'interesse degli alunni nei confronti della conoscenza e della cultura scientifica attraverso la partecipazione sia individuale che a squadre, a gare di vari livelli tra scuole secondarie superiori italiane     
Altri docenti coinvolti	docenti di Matematica, Fisica, Scienze, Italiano	
destinatari	alunni di tutte le classi	
durata	annuale	
Per la preparazione alle olimpiadi sono previsti: 2 corsi preparatori di matematica, 2 di fisica , un corso di potenziamento di scienze, di chimica, e di informatica.		

✓ Olimpiadi della LINGUA ITALIANA

✓ Olimpiadi d'INGLESE: Kangourou della lingua inglese

referenti	Proff. Di Ianni, Conditorio, Spalla.	 
Altri docenti coinvolti	docenti di Italiano e Inglese	
destinatari	alunni di tutte le classi	
durata	annuale	

“GIOCHI della Bocconi”

referente	Prof.ssa Di Giacomo M.		I “Giochi d’Autunno” consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La prima fase si svolge all’interno dell’istituto e coinvolge diverse categorie di studenti.
docenti coinvolti	docenti di Matematica		
destinatari	alunni del biennio e del triennio		

referenti	Proff. Giovanni Petta, Francesca Penta		Il progetto mira a favorire un approccio alla lettura e alla scrittura intesi come strumenti di crescita. Gli studenti leggeranno i tre libri proposti dai docenti, prepareranno l'incontro con l'autore e produrranno materiale sui testi letti. Saranno oggetto di studio anche il vissuto e la poetica dei vari autori.
esperti esterni	3 autori chiamati a presentare un loro libro		
destinatari	gruppo di min. 30 alunni		
durata	annuale		

Giornalisti non si nasce... si diventa

referenti	Prof.sse Borrelli e De Caprio	Il progetto prevede: - l'organizzazione di un laboratorio di giornalismo - la partecipazione ai blog del Corriere della Sera, Il Sole 24 ore e Quotidiano.net per produrre articoli, reportage, interviste sui temi proposti ogni lunedì dai giornalisti delle testate su citate. - redazione di una rivista di istituto Agorà che permette agli studenti di sperimentare una scrittura creativa e motivante.
destinatari	alunni delle classi IV A - 3C -4C scientifico e 4A - 3A- 3B - 5B classico.	
altri docenti coinvolti	Di Giovanni, Faralli, Forte, Tubiello, Zappitelli, Russo	

Apprendisti Ciceroni

referente	Prof.Cefalogli F.		Il progetto prevede incontri da Novembre a Febbraio con un gruppo di circa 20 alunni scelti tra le classi del triennio che studieranno e approfondiranno la conoscenza dei luoghi della città; in seguito, da studenti diventeranno ciceroni e guideranno i compagni delle scuole medie attraverso gli stessi percorsi. Tutti poi scenderanno in campo come guide FAI per le giornate di Primavera.
destinatari	alunni del triennio		
enti	Amministrazione comunale - FAI		

ASTRONOMIA: il cosmo e la bellezza

destinatari prioritariamente alunni delle classi prime del L.Classico	Si tratta di un approfondimento tematico che prevede la ricerca sia autonoma che guidata di immagini, poesie, musica e l'allestimento di un percorso fotografico. Partendo dall'approfondimento di concetti scientifici, la narrazione degli studenti si avvarrà anche di alcuni esperti che terranno seminari sul tema. Sono previste visite all'osservatorio di Vastogirardi, di Monteporzio Catone e una serata osservativa ad Isernia.	
Referente prof.ssa De Lucia G.		

PENSA AL CINEMA

Referente Zappitelli A.	Presso il cinema Lumiere e con cadenza mensile verranno proposti, in orario extracurriculare, dei film d'essai su tematiche etico-civili. Le proiezioni saranno precedute da una introduzione dell'insegnante referente e seguite da un dibattito. Gli studenti saranno poi invitati a produrre dei testi scritti a scelta tra temi, saggi o articoli di giornale inerenti le tematiche affrontate.	
destinatari alunni di tutte le classi		

Cibo come identità: Molisani a tavola

referenti	Prof.sse De Caprio e Forte		Il progetto si inserisce nel concorso di Digital Storytelling indetto da PoliCultura-EXPO 2015 che prevede la produzione di narrazioni multimediali sul tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita". L'obiettivo fondamentale è il coinvolgimento diretto degli alunni ai quali è chiesto di esprimersi con creatività per realizzare interviste, momenti di approfondimento e riflessioni sul legame esistente tra cibo, ambiente e tradizioni culturali.
destinatari	Alunni IIIA classico		
altri soggetti coinvolti	Accademia della cucina italiana Slowfood sez. Molise		

DALLE AULE DI SCUOLA ALLE AULE DEL PARLAMENTO

referente prof. Cefalogli F.	Il progetto è finalizzato ad approfondire: - la tematica relativa al potere della parola legata all'oratoria politica, - l'evoluzione di alcuni aspetti del diritto dal mondo classico ad oggi - l'iter legis
Destinatari alunni delle classi quarte	Il tutto è finalizzato alla elaborazione di un progetto di legge per partecipare alla Giornata di Formazione a Montecitorio

STAGE LINGUISTICI all'estero

docenti	Docenti di inglese e altri insegnanti delle classi interessate	Lo stage linguistico all'estero (Inghilterra e Malta) combina la promozione e l'arricchimento delle competenze linguistiche con l'interazione diretta con un altro tipo di cultura. Tale attività rappresenta una forte spinta motivazionale all'apprendimento delle lingue. Gli alunni seguiranno dei corsi tenuti da insegnanti di madrelingua e i risultati ottenuti saranno regolarmente certificati.
destinatari	alunni del triennio	



“ENGLISH POWER” CORSI DI LINGUA INGLESE

destinatari alunni del biennio e del triennio	Il progetto di potenziamento delle competenze linguistiche prevede diversi livelli:	
Referente prof.ssa Perna M.L. altri docenti prof. Lepore E.	LIV B1. Livello intermedio per le classi terze e quarte (PET) LIV B2. Classi quinte (FCE) Esame di certificazione esterna Cambridge Pet B1 e B2 English	

ERASMUS+ : 3 sostegno alle riforme politiche

Capofila: Comune di Isernia Partener: Velenje –Slovenia Ignano – Croatia Destinatari: giovani che stanno per diventare elettori	In ogni paese i giovani selezionati saranno divisi in 3 gruppi, ognuno dei quali avrà un confronto a livello locale su uno dei 3 temi proposti: la tutela ambientale del territorio, l'inclusione sociale, il volontariato e la promozione dello sport per definire proposte comuni da condividere in due seminari transnazionali.	
---	--	---

PREMED

	Corso di preparazione ai test di medicina organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise. Il corso si articola in numerose lezioni tenute da docenti universitari e del liceo Majorana. Le discipline trattate sono: CHIMICA, BIOLOGIA, LOGICA VERBALE e LOGICA NUMERICA. Le ultime 2 lezioni saranno dedicate a due simulazioni del test di ammissione.
---	---

SCAMBIO di CLASSI

Docenti Insegnanti di inglese e altri insegnanti delle classi interessate	Destinatari Alunni delle classi	Scuola Istituto di Santorini (Grecia)
--	------------------------------------	--

VIVERE L'UNIVERSITA' all'interno di un percorso formativo secondario

Ente promotore	Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi del Molise	L'università del Molise propone agli studenti dei corsi pre-universitari per le classi IV e V. I corsi prevedono un pagamento da parte degli studenti e dopo una verifica finale comportano l'acquisizione di 3 punti di credito formativo universitario. Le proposte sono relative a diversi ambiti e facoltà. Inoltre l'Università si propone quale supporto didattico per eventuali convegni tematici o laboratori didattici interattivi ed è anche disponibile a tenere incontri presso le scuole per illustrare il funzionamento generale dell'università e le novità introdotte dalla riforma già in vigore.
Destinatari	studenti del triennio	

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: "Lo star bene a scuola"

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

referente	prof. Enzo De Renzis			I progetti si propongono di: migliorare l'autostima del proprio sé corporeo, costruendo nuove abilità, e di favorire le attività ludiche-motorie, contribuendo così alla crescita umana e sociale e alla prevenzione del disagio giovanile. Atri obiettivi: contribuire a sviluppare l'armonica convivenza, educare alla vita di relazione, al confronto agonistico sano ed equilibrato e al rispetto delle regole
destinatari	gruppi di max 25 alunni (min 15)	alunni di tutte le classi		
durata annuale	docenti coinvolti: proff. De Renzis, Monaco, Piccirillo, Mitri.			
Spazi: palestra				

Attività-giochi pre-sportivi di squadra: pallacanestro, pallavolo M. e F – tornei scolastici, orientering.

Torneo del paesaggio

Referente Prof.Cefalogli		Le squadre scattano una foto del paesaggio rurale del proprio territorio e la condividono su Instagram. Una giuria di esperti seleziona 20 squadre per regione e nella seconda fase gli alunni stendono una scheda descrittiva del paesaggio fotografato. Premiazione nella cornice di EXPO 2015.
Ente organizzatore F.A.I.		
destinatari squadre di al max tre studenti		
E' una gara di cultura e ricerca sul paesaggio italiano organizzata dal Fondo Ambiente italiano.		

MONACHESIMO CELESTINIANO IN MOLISE- Cammino nei luoghi dello spirito

referente prof.ssa Tagliaferri	In occasione dell'apertura dell'anno giubilare e nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni dalla nascita di San Pietro Celestino, gli alunni, con la docente di IRC, ripercorreranno il viaggio compiuto da S. Pietro Celestino in Molise, sottolineando come per la nostra terra questo sia stato occasione di arricchimento sia a livello storico, sia a livello artistico.
Destinatari : alunni primo biennio, secondo biennio e quinto anno	

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado	
PARLARE IN GRECO E VIVERE DA ROMANO	GIROTONDO DI PAROLE
REFERENTI: Prof.sse Fardella e Zappitelli	REFERENTE Prof.ssa Faralli G
Il progetto è rivolto agli alunni delle terze medie per introdurli ad un approccio alla cultura classica. Ogni laboratorio sarà articolato in due moduli: uno di carattere linguistico, l'altro di natura archeologica. Il primo modulo prevede un'introduzione alle lingue classiche. Il secondo modulo si svolgerà, tramite un gioco a squadre, all'interno del Museo di Santa Maria delle Monache ad Isernia.	Gli alunni coinvolti collaboreranno tra loro alla realizzazione di alcuni capitoli di un racconto a partire da una idea guida.



Progetti CURRICULARI

CL@SSI 2.0

Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica	Il progetto valorizza l'attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d'utilizzo delle tecnologie multimediali. In quest'ottica, pur in presenza di un coordinamento esterno volto a far sì che la sperimentazione risponda alle finalità che l'Agenzia si propone, l'obiettivo precipuo del progetto è quello di "modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana" realizzando un modello di applicazione condiviso dal consiglio di classe nell'ambito dell'autonomia scolastica. In tal senso il processo di miglioramento così promosso comprende più livelli: dall'ambito organizzativo a quello didattico. Il modello di <i>coaching</i> proposto per il progetto Cl@ssi 2.0 prevede un processo di accompagnamento delle classi che si articola in due fasi: una di progettazione assistita e una, successiva, di sperimentazione. E' coinvolta l'Università del Molise (Facoltà di Scienze della Formazione- Prof. Guido Gili)
ENTI COINVOLTI • ANSAS • USR Molise • Università del Molise	
Docenti coinvolti: prof.ssa Milano, classe II B	

"Scrittura creativa" -

Referente prof. ssa Di Ianni	 Il progetto mira al potenziamento delle capacità di scrittura, inserendo i partecipanti in un contesto nazionale. Gli alunni scriveranno <i>in staffetta</i> un volume, in collaborazione con istituti delle altre regioni italiane, il cui incipit è sempre redatto da uno scrittore di fama. Gli studenti partecipanti si recheranno poi a Salerno ad un meeting durante il quale il volume verrà presentato ufficialmente. Partecipano alunni delle classi del triennio dello scientifico e del classico.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

referente	prof.ssa Di Ianni	A SCUOLA DI LAVORO Il progetto mira ad integrare le competenze disciplinari offerte dal curriculum scolastico con le richieste che vengono dal mondo del lavoro, attivando un proficuo collegamento tra i due ambiti. Gli obiettivi formativi e cognitivi sono molteplici: aiutare la crescita, l'autostima e l'orientamento degli studenti così come aumentare le loro conoscenze e competenze relativamente alle dinamiche del mondo del lavoro in generale. Da un lato si promuovono le conoscenze di base in discipline giuridico-economiche, dall'altro si propone un percorso esperienziale presso enti accreditati.
docenti tutor		
esperti esterni	•personale SEI •Aziende e enti sedi degli stage •Archivio di stato	
destinatari	studenti delle classi terze-quarte-quinte	

Nuoto a scuola

referenti	docenti di scienze motorie	Il nuoto è uno sport nobile: favorisce come pochi la crescita osteo-muscolare, l'armonicità e la simmetria del movimento. Poiché comporta tanti benefici non solo a livello fisico, ma anche psichico e sociale, si vuole proporre questo sport durante le ore di scienze motorie per potenziare le capacità di alunni con scarse competenze natatorie e per migliorare il livello tecnico degli alunni con buone competenze di base. Sono previste gare finali di classe differenziate per livelli di abilità.	
esperti esterni	istruttori della FIN		
locali	piscina "Isernia Nuoto"		
destinatari	classi con orario settimanale compatibile		